



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di CATANIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Sociologia e servizio sociale ( <i>IdSua:1583462</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Sociology and Social Work
<b>Classe</b>	L-39 - Servizio sociale & L-40 - Sociologia
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.dsps.unict.it">http://www.dsps.unict.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unict.it/didattica/tassa-d%E2%80%99iscrizione-e-contributi">https://www.unict.it/didattica/tassa-d%E2%80%99iscrizione-e-contributi</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	DE FELICE Deborah
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Politiche e Sociali

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CANCIULLO	Giovanna Maria		RU	1	

2.	COLLOCA	Carlo	PA	0,5
3.	CONDORELLI	Rosalia	PA	0,5
4.	GIUFFRIDA	Giovanni	RU	1
5.	GOZZO	Simona Manuela Antonietta	PA	1
6.	LANZA	Enrico	RU	1
7.	PENNISI	Carlo	PO	0,5
8.	TOMASELLI	Venera	PA	0,5
9.	VIGNERA	Roberto	PA	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	<p>Tringale Sharon sharontringale325@gmail.com          Giuffrida Nicolò nicog22898@gmail.com          Caruso Gabriele gabriele.lele.caru@gmail.com          Pennisi Carmen Carmenpennisi98@gmail.com          Roselli Alexia alexiaroselli.ar@gmail.com          Pistorio Giuseppe Michael          GIUSEPPEMICHAELPISTORIO@GMAIL.COM          Romeo Martina Provvidenza romeo.martina24@gmail.com          Panebianco Selenia Maria Flavia          panebiancoseleniamf01@gmail.com</p>
--------------------------------	---

<b>Gruppo di gestione AQ</b>	<p>Alessio Annino          Gabriele Caruso          Rosalinda Gemma          Sebastiano Angelo Alessandro Granata          Enrico Lanza          Carlo Pennisi          Maria Graciela Putrino          Sharon Tringale          Antonio Vesco</p>
------------------------------	--

<b>Tutor</b>	<p>Maria Spoto          Carlo PENNISI          Simona Manuela Antonietta GOZZO</p>
--------------	--



Il Corso di Studio in breve

19/05/2021

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio Sociale rilascia, nell'ambito di un comune progetto formativo, due differenti diplomi di laurea triennale nella classe di Sociologia (L40) e Servizio Sociale (L39). È possibile effettuare il passaggio dall'una all'altra classe, con il riconoscimento dei crediti comuni, al momento dell'iscrizione al secondo anno. Il numero massimo di immatricolazioni previsto nella classe L39 è di 75 studenti, nella classe L40 di 175.

I due percorsi presentano un'ampia base di insegnamenti comuni dell'area sociologica, pedagogica, psicologica, giuridica, economica e storica, che sostengono un progetto formativo unitario. Gli iscritti al percorso L39 ricevono, inoltre, una

formazione finalizzata allo svolgimento della professione di assistente sociale, in particolare mediante un tirocinio professionale e insegnamenti specifici impartiti da professionisti accreditati. Tali basi consentono l'accesso alla sez. B dell'ordine professionale e sviluppi lavorativi in ambito sociale, educativo, assistenziale e consulenziale sia pubblici che del privato sociale. Gli iscritti al percorso L40 acquisiscono conoscenze in area socio-economica e politologica che consentono ai laureati nella classe di lavorare nella progettazione e gestione dello sviluppo territoriale, nelle organizzazioni di rappresentanza degli interessi (sindacati, partiti, associazioni di categoria) e in ambito comunicativo.

I laureati in entrambe le classi ricevono comunque una formazione che li rende capaci di operare in una molteplicità di contesti lavorativi nei settori pubblico e privato, poiché possiedono competenze nell'analisi dei dati, nell'individuazione di bisogni e obiettivi, nel funzionamento delle organizzazioni, nella ricostruzione del quadro normativo essenziale per le attività che svolgono. Inoltre, la formazione ricevuta fornisce ai laureati nelle due classi la preparazione necessaria per proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale di indirizzo politico-sociale, economico e comunicativo. Essi possono altresì acquisire una formazione specificamente professionalizzante con l'iscrizione a corsi di specializzazione e a master di primo livello.

Completano il percorso formativo l'acquisizione di competenze linguistiche (lingua inglese in particolare) e informatiche, la possibilità di partecipare a stages, di effettuare tirocini formativi (presso enti o istituti di ricerca, aziende private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni non profit) e di effettuare soggiorni presso altre università estere nel quadro di accordi internazionali.

I 18 cfu di tirocinio L39 e i 15 cfu di tirocinio L40 hanno la finalità di dare alla formazione dei laureati una forte impronta professionalizzante. In particolare, in L39 sono parte integrante dell'apprendimento di principi, metodi e tecniche e organizzazione del servizio sociale correlati al profilo professionale dell'assistente sociale. Nel percorso L40 invece sono finalizzati all'acquisizione di competenze professionali nell'analisi ed elaborazione dei dati, nella comunicazione, gestione e organizzazione dei servizi, anche in riferimento ai requisiti richiesti dalla norma Uni relativa al sociologo di base (UNI 1165 - 5).

Link: <http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/presentazione-del-corso> ( Il CdS interclasse in Sociologia e Servizio sociale )

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/09/2019

Il 14/01/2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.

Oltre al Preside ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, sono presenti per le parti sociali i seguenti Enti:

Questura di Catania - Capitaneria di Porto di Catania - Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale - Ordine Professionale degli Assistenti Sociali - Arma dei Carabinieri - Associazione Nazionale Magistrati - Tribunale di Catania - Comunità di S. Egidio

Hanno altresì giustificato la loro assenza le seguenti istituzioni:

Prefettura di Catania - Comune di Catania - Provveditorato agli Studi Catania (CSA) - Croce Rossa Italiana.

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa della Facoltà, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con la Facoltà di Scienze Politiche per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che la Facoltà ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui il Dipartimento delle Pari Opportunità, la Guardia di Finanza, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Ministero dell'Interno, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale, la Croce Rossa Italiana.

Il 15/01/2018 presso i locali del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.

Oltre al Direttore ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, erano presenti per le parti sociali i seguenti Enti:

ASSICURAZIONI GENERALI, CATANIA; ADICONSUM SICILIA; AGENZIA DELLE DOGANE - RESPONSABILE TIROCINI; AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE; AGENZIA IMMIGRAZIONE - GRUPPO EUROPA CATANIA; AGENZIA STAMPA - I PRESS; AMNESTY INTERNATIONAL SICILIA; AMNESTY INTERNATIONAL SICILIA SEZIONE DI CATANIA; ASSOCIAZIONE CULTURALE POLENA; ASSOCIAZIONE DIPLOMATICI; ASSOCIAZIONE LIBERA IMPRESA; ASSOUTENTI SICILIA; AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO-V.EMANUELE; AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA; AZIENDA ZACCÀ SPORT; CAPITANERIA DI PORTO; CARABINIERI CATANIA; CARCERE DI CATANIA - BICOCCA; CARCERE DI CATANIA - PIAZZA LANZA; CENTRO PER L'IMPIEGO DI CATANIA; CODICI- CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO; COMUNE DI ACIREALE SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE; COMUNE DI CATANIA SEGRETERIA GENERALE; COMUNE DI CATANIA DIREZIONE DEL PERSONALE; COMUNE DI CATANIA DIREZIONE FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI; COMUNE DI CATANIA DIREZIONE PUBBLICA ISTRUZIONE; COMUNE DI GIARRE; COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19; COMUNE DI SAN GREGORIO; COMUNITÀ SANT'EGIDIO; CONFAGRICOLTURA CATANIA; CONFCOMMERCIO CATANIA; CONFERENZA COMITATI CONSULTIVI AZIENDE OSPEDALIERE; CONSOLATO ONORARIO AZERBAIJAN; CONSORZIO SOLCO; CONSORZIO SOLCO - GRUPPO RETI; COOPERATIVA BEPPE MONTANA LIBERA TERRA; COORDINAMENTO INTERDISTRETTUALE S.I.A. - CORTE D'APPELLO; COPE - Cooperazione Paesi Emergenti; EUROMECC S.R.L.; FANTERIA - 62° REGGIMENTO; FEDERCONSUMATORI SICILIA; FEDERCONSUMATORI CATANIA; INPS CATANIA; KEIX- M.R.S.; MARINA MILITARE; MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.E.P.E. CATANIA; MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.S.S.M.; ORDINE ASSISTENTI SOCIALI SICILIA; ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO; POLIZIA DI STATO; PREFETTURA CATANIA; QUESTURA DI CATANIA; QUESTURA DI

CATANIA; TRIBUNALE CATANIA;

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con il Dipartimento stesso per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che il Dipartimento di Scienze politiche e sociali ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui:

ADICONSUM; AGENZIA ASSICURATIVA GENERALI RUSSO; ANFFAS CATANIA; ASP CATANIA; ASS.NE NOEMA ONLUS; ASS.NE PENELOPE; ASSOUTENTI; AZIENDA OSPEDALIERA GARIBALDI; AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO DI CATANIA; C.I.R.S. - COMITATO ITALIANO REINSERIMENTO SOCIALE; CARCERE BICOCCA CATANIA; CARCERE DI AUGUSTA; CARCERE MINORILE BICOCCA; CARCERE P.ZZA LANZA; CENTRO PER L'IMPIEGO DI CATANIA; CISL CATANIA; CITTADINANZA ATTIVA; COMITATO CONSULTIVO AZIENDE OSPEDALIERE SICILIA; COMUNE DI ACI BONACCORSI; COMUNE DI ACIREALE; COMUNE DI ADRANO; COMUNE DI BELLIPASSO; COMUNE DI BIANCAVILLA; COMUNE DI BRONTE; COMUNE DI CATANIA; COMUNE DI CESARO'; COMUNE DI GELA; COMUNE DI GIARRE; COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA; COMUNE DI MASCALI; COMUNE DI MILITELLO VAL DI CATANIA; COMUNE DI MISTERBIANCO; COMUNE DI PATERNO'; COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA; COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA; COMUNE DI SIRACUSA; COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO; COMUNE DI VIAGRANDE; COMUNE DI VITTORIA; COMUNE DI ZAFFERANA ETNEA; CONFCOMMERCIO DI CATANIA; CONFCOSUMATORI; CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE; CONSORZIO SOLCO; COOPERATIVA FUTURA 89; FEDERCONSUMATORI; HUMANITAS; INPS CATANIA; I-PRESS; LIBERA IMPRESA ONLUS; MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – U.E.P.E.; MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – U.s.s.m.; ORDINE ASSISTENTI SOCIALI REGIONE SICILIA; PREFETTURA DI CATANIA; PREFETTURA DI ENNA; PREFETTURA DI SIRACUSA.



## QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

19/05/2021

Il corso deriva da un ultraventennale rapporto con le professioni legate alle politiche sociali e alle loro esigenze formative e di ricerca, nel quale il Dipartimento ha partecipato prima alla trasformazione delle scuole di servizio sociale in scuole dirette a fini speciali, poi in Diplomi Universitari e quindi in trienni e bienni specialistici, consolidando esperienza e autorevolezza, divenendo parte attiva, insieme con il cds magistrale, delle trasformazioni alle quali è stata soggetta la professione, sul piano nazionale e regionale. Il rapporto con le parti sociali è curato costantemente ed in modo relativamente diverso tra il percorso in Servizio sociale e quello in Sociologia. Per entrambi i percorsi questi legami, dopo l'evento del 2018 organizzato dal Dipartimento (vedi A.1.a), hanno condotto alla revisione dell'ordinamento del corso che si completa, nel '20-'21, con l'avvio del terzo anno della nuova coorte, riprogrammando, a partire dal secondo anno, attività specifiche iscritte successivamente in strutturati percorsi di tirocinio.

Per il Servizio sociale l'interlocuzione è avvenuta attraverso gli incontri con l'Ordine nazionale e regionale e i tutor aziendali dei vari enti (Comune, ASP, Aziende ospedaliere, Ministero della Giustizia) impegnati nei tirocini e ha riguardato sia gli sviluppi della professione sia le loro conseguenze in relazione all'offerta formativa ed alle sue varie articolazioni. Inoltre, la partecipazione del Presidente alla Conferenza Italiana dei Dipartimenti di area sociologica, erede della Conferenza dei presidenti dei CdL, è stata occasione di incontri nazionali su tali problematiche (sviluppi professionali, cambiamenti del welfare, offerte formative di primo secondo e terzo livello) divenute oggetto di riflessione del CdL in occasione delle riunioni sul Riesame e di relative eventuali azioni.

Per Sociologia, i rapporti con il mondo del lavoro sono stati costantemente tenuti attraverso una partecipazione

all'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro ed il COF di Ateneo, nonché attraverso la partecipazione alle iniziative della Rete di Atenei dei Direttori di Dipartimento di area sociologica. Tali attività, regolarmente rifulse sulla programmazione attraverso le azioni di Riesame, si sono tradotte anche in specifiche attività offerte in sede di tirocini, sin dal secondo anno, ed in una serie di seminari sugli sviluppi professionali della laurea proposti ai docenti ed agli studenti (Riesame - Quadro D4).

Per entrambi i percorsi si è inteso strutturare le modalità di consultazione delle parti sociali con riferimento alle linee guida proposte dal PQA. Si è individuato e istituito (verb. 14.4.2020 - <http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/verbali-sociologia-e-servizio-sociale>) un C.I. con le parti sociali più attive in questi anni ed in parte coincidente con l'ambito di attori cui fanno capo i CC.II. dei CdLM di riferimento (LM87, LM88). In vista di questa istituzione si sono raccolte, integrando la documentazione del tirocinio, giudizi e valutazioni sul CdS da parte dei tutor aziendali, che sono state oggetto di riflessione del C.I.. Contestualmente, si è perfezionata la procedura di progettazione didattica dei tirocini, rivedendo, per L39, insieme con le docenti professionali, il percorso, le attività, le verifiche e le responsabilità e costruendo, per L40, una griglia di attività per aree di esperienza, sulle quali ciascun docente ha assunto una specifica responsabilità disciplinare nella progettazione e nella verifica delle attività.

Link : <http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/comitati-di-indirizzo>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Assistente sociale

#### funzione in un contesto di lavoro:

Assiste e guida individui e famiglie con problemi sociali e lavorativi alla ricerca di soluzioni e per il raggiungimento degli obiettivi connessi; aiuta i soggetti con disabilità fisiche e mentali ad ottenere i trattamenti adeguati; attiva e certifica procedure finalizzate ad ottenere assistenza pubblica per individui e famiglie.

#### competenze associate alla funzione:

Competenze relazionali nella gestione dell'utenza e capacità di promuovere sinergie cooperative tra diverse aree funzionali. Orientamento al problem solving secondo una schema processuale basato su pianificazione/analisi, esecuzione/azione, controllo/monitoraggio. Conoscenza del quadro normativo e socio-economico di riferimento. Capacità di natura gestionale (archiviazione, stesura documentazione, reporting, ecc.)

#### sbocchi occupazionali:

Pubblico impiego (ASP, Comuni, Forze di Polizia, ecc.);  
Aziende private, cooperative e associazioni del terzo settore (comunità terapeutiche, case famiglia, case di cura, ecc.).

### Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale

#### funzione in un contesto di lavoro:

Fornisce servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.

#### competenze associate alla funzione:

Competenze nella progettazione, gestione e valutazione di attività formative o iniziative di policy. Conoscenza dei meccanismi e delle fonti di finanziamento nazionali ed europee per attività di sostegno a minori o altri soggetti in

condizioni di marginalità sociale. Competenza in tema di empowerment e costruzione di gruppi di mutuo aiuto. Competenza nell'analisi del contesto socio-economico e nel profiling del soggetto deviante o in condizione di disagio. Competenze relazionali nella gestione dell'utenza e di gruppi di lavoro.

**sbocchi occupazionali:**

Prioritariamente cooperative e associazioni del terzo settore che operano anche in convenzione con la pubblica amministrazione

### Tecnico dell'acquisizione dell'informazione

**funzione in un contesto di lavoro:**

Assiste gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero applica le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze nella costruzione di un disegno di ricerca sotto il profilo metodologico statistico. Competenza nel datamining e datawarehousing. Orientamento al problem solving, capacità di pianificazione e organizzazione di gruppi di lavori, flessibilità e capacità di lavoro per obiettivi.

**sbocchi occupazionali:**

Istituti di ricerca;  
Organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore (anche attraverso attività di consulenza).

### Intervistatore e rilevatore professionista

**funzione in un contesto di lavoro:**

Assiste gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero conduce interviste strutturate e semi strutturate con questionari e strumentazioni complesse in indagini e rilevazioni totali o campionarie disegnate su basi scientifiche.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze metodologiche nell'uso degli strumenti di rilevazione. Capacità relazionali ed empatiche. Capacità di analisi del contesto socio-economico in cui si svolge l'analisi. Competenze in tema di tutela della riservatezza e trattamento dei dati personali.

**sbocchi occupazionali:**

Istituti di ricerca;  
Organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore (anche attraverso attività di consulenza).

### Tecnico dei servizi per l'impiego

**funzione in un contesto di lavoro:**

Informa chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccoglie informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative; li aiuta a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propone le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro; li colloca secondo le disposizioni di legge.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze nella costruzione di un bilancio delle competenze individuali. Capacità progettuali iniziative formative e di policy. Conoscenze di tipo giuslavoristico e su dinamiche organizzative e processi aziendali. Capacità di stima e valutazione dei fabbisogni. Capacità relazionali con l'utenza. Competenze nell'uso di sistemi informativi dedicati, nell'analisi documentale e nell'attività di reporting indirizzata a stakeholder istituzionali.

**sbocchi occupazionali:**

Servizi pubblici e privati per l'impiego;  
Enti di formazione professionale.

**Tecnico delle pubbliche relazioni****funzione in un contesto di lavoro:**

Assiste gli specialisti nel ricercare, selezionare, raccogliere e sistematizzare materiale pubblicitario favorevole; segue procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze nella pianificazione media e nella gestione di attività di uffici o eventi stampa. Competenza in tema di relazioni istituzionali con stakeholder rilevanti. Conoscenza dei processi di lobbying e di influenza nei processi decisionali, competenze nella mediazione e facilitazione all'interno di gruppi lavoro o partenariati tra imprese

**sbocchi occupazionali:**

Prioritariamente aziende private.

**Organizzatore di convegni, conferenze, esposizioni ed eventi culturali****funzione in un contesto di lavoro:**

Fornisce servizi per l'organizzazione e la gestione di eventi culturali e simili garantendo accoglienza, socialità, fruizione da parte del pubblico.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze organizzative e gestionali. Orientamento al problem solving e al lavoro per obiettivi. Capacità relazionali nella gestione della clientela. Competenza nella creazione e sviluppo di gruppi di lavoro e nello sviluppo e facilitazione di partenariati con enti e aziende. Capacità analitiche del quadro storico-culturale di un territorio e conoscenze specialistiche sul mercato delle "industrie culturali".

**sbocchi occupazionali:**

Strutture ricettive, aziende attive nell'ambito delle pubbliche relazioni e dell'organizzazione di eventi, associazioni culturali.

**Sociologo di Base (UNI 1165 - 5)****funzione in un contesto di lavoro:**

collaborare alla progettazione, alla realizzazione di interventi in ambito pubblico e privato, rendendo operativi strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca, nei diversi contesti di riferimento in cui tali attività avranno luogo. Tutto ciò, con competenza, con responsabilità e capacità di cooperazione all'interno di gruppi e istituzioni deputati alla gestione di problematiche di tipo sociale.

**competenze associate alla funzione:**

Individuare, con un certo grado di autonomia e responsabilità le esigenze dell'interlocutore/cliente ed i suoi obiettivi, tradurli in termini sociologici, in riferimento al contesto sociale. Individuare le fonti di dati e normative di riferimento; Individuare e strutturare gli strumenti di analisi opportuni, sviluppare e condividere ipotesi di ricerca; Elaborare e condividere i risultati delle rilevazioni; confrontarsi con altri professionisti nella strutturazione degli interventi conseguenti.

**sbocchi occupazionali:**

Pubblico impiego (ASP, Comuni, Enti di Area Vasta, ecc.);  
Aziende private, cooperative e associazioni ed imprese del terzo settore.





## QUADRO A2.b

### Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
3. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
4. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
5. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)
6. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
7. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)



## QUADRO A3.a

### Conoscenze richieste per l'accesso

20/09/2019

Oltre al possesso di un diploma di scuola media superiore, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per seguire con profitto il percorso formativo è rilevante un'adeguata padronanza della lingua italiana, di capacità logico-matematiche, nonché di competenze di base di lingua inglese e di informatica. Per accertare il possesso di tali conoscenze è prevista una prova di ingresso. Tale prova avrà un triplice obiettivo:

- 1) selezionare gli studenti che eccedono il numero massimo di iscritti previsti dal DM 270 per il corso di laurea;
- 2) selezionare gli studenti che accederanno alla corso in Servizio sociale (L39). Infatti, stante la specificità e i limiti dell'offerta di strutture atte allo svolgimento dei tirocini professionali nel bacino territoriale di riferimento, solo un numero limitato di iscritti può essere ammesso al predetto corso;
- 3) accertare eventuali deficit formativi che lo studente dovrà colmare mediante studio individuale o corsi attivati dalla facoltà.



## QUADRO A3.b

### Modalità di ammissione

16/05/2022

Con riguardo al percorso L39, in considerazione del numero limitato di posti disponibili per tale percorso (75), ad accesso programmato locale con graduatoria locale, le graduatorie saranno formate sulla base dei risultati ottenuti dai candidati nelle apposite prove di accesso.

Con riguardo al percorso L40, ai sensi dall'art.23, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, l'immatricolazione ai corsi di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso non programmato è preceduta da una prova di verifica delle

conoscenze richieste per l'accesso.

In particolare, gli iscritti al CdS devono dimostrare di possedere un'adeguata preparazione di base, con riferimento alle seguenti abilità o competenze:

- Competenze logico-linguistiche (padronanza della lingua italiana con particolare attenzione alla comprensione del testo)
- Conoscenze acquisite (capacità di orientamento nel tempo e nello spazio, nonché adeguata conoscenza dei grandi temi oggetto di discussione nella società contemporanea)
- Abilità logico-matematiche (capacità di ragionamento logico-deduttivo),
- Conoscenza di base di una lingua straniera.

Per la verifica del possesso della preparazione di base, occorre sostenere un apposito test: il TEST di Scienze politiche e Sociali (TEST SPS), erogato dal Consorzio CISIA per l'accesso ai corsi di laurea di Scienze politiche e Sociali.

Il test viene erogato in modalità "a casa" (test@casa), presso il domicilio degli studenti e delle studentesse, nelle date previste dall'Avviso per l'ammissione al 1° anno dei corsi di laurea ad accesso libero, pubblicato dall'Ateneo di Catania.

Il TEST SPS (Test di Scienze politiche e sociali) è un test individuale, diverso per ciascun candidato, ma analogo per difficoltà. Si compone di 45 quesiti suddivisi in tre sezioni.

Le sezioni hanno un numero predeterminato di quesiti e ciascuna sezione ha un tempo prestabilito, ovvero:

1. comprensione del testo (10 quesiti sulla comprensione di 2 brani – 30 minuti)
2. conoscenze acquisite (15 quesiti da svolgere in 30 minuti)
3. logica, ragionamento e linguaggio matematico (15 quesiti da svolgere in 30 minuti)

Ad ogni prova è aggiunta una sezione per la valutazione della conoscenza della lingua inglese composta da 30 quesiti da svolgere in 15 minuti.

La struttura e gli argomenti del TEST SPS sono resi pubblici sul sito del CISIA, che offre anche la possibilità di svolgere esercitazioni.

Gli studenti che non dovessero sostenere il test previsto, potranno immatricolarsi con riserva.

A tali studenti verranno attribuiti automaticamente gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati secondo le modalità previste dal Regolamento di CdS.

Con specifico riferimento al percorso L39, la durata complessiva della prova di accesso (comprensiva della sezione di inglese) è di 105 minuti. Ogni quesito è a risposta multipla e presenta 5 possibili risposte di cui una sola è corretta.

Il risultato di ogni TOLC è ottenuto dal numero di risposte esatte, sbagliate e non date che determinano un punteggio assoluto derivante da:

- per ogni risposta corretta: 1 punto
- per ogni risposta non data: 0 punti
- per ogni risposta errata: - 0,25 punti (penalizzazione)

Agli studenti che ottengono un punteggio inferiore a 15 viene assegnato un debito formativo (OFA). La prova di lingua inglese non concorre alla formazione del punteggio.



Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio Sociale si propone di fornire gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per analizzare la società e le sue istituzioni, i fenomeni sociali e le loro trasformazioni, le relazioni tra gli individui e i gruppi. Attraverso un ampio numero di insegnamenti in discipline sia sociologiche che economiche, giuridiche, politologiche, psicologiche e storiche, il corso intende fornire la capacità di analizzare le società contemporanee in una prospettiva di saperi integrati, cioè utilizzando strumenti concettuali e metodologici diversi e di fornire gli elementi istituzionali della sociologia e delle sue diverse specificazioni tematiche nella loro evoluzione storica e nella loro specificità teorico-metodologica rispetto alle altre discipline. In diversi modi e con diversi approcci, tutti gli insegnamenti del corso mirano a fornire le conoscenze e la sensibilità necessarie a identificare i problemi che caratterizzano le società contemporanee e a progettare azioni utili per affrontarli, avviando gli studenti verso l'apprendimento e l'utilizzo di tutti quei

linguaggi che li aiutino a collocare le proprie conoscenze e abilità in competente relazione con gli altri saperi implicati nelle situazioni professionali nelle quali opereranno.

L'acquisizione di conoscenze e competenze metodologiche ampie e diversificate e di tecniche di ricerca e di trattamento dei dati permette al laureato di condurre indagini e analisi finalizzate a conoscere le situazioni sociali e le loro possibili evoluzioni, di collaborare alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione di interventi in ambito pubblico e privato, agendo con competenza e capacità di cooperazione all'interno di gruppi e istituzioni deputati alla gestione di problematiche di tipo sociale.

Gli ambiti di analisi e intervento riguardano:

- l'integrazione sociale e la promozione della cittadinanza, con particolare riferimento all'area del disagio sociale e dell'immigrazione;
- il lavoro e le politiche di promozione e tutela dell'occupazione;
- il territorio e l'ambiente (politiche di sviluppo e interventi di pianificazione e coordinamento);
- i servizi alla persona di carattere pubblico, privato e non profit.

L'articolazione del corso consente, dunque, agli studenti di sviluppare la loro formazione lungo traiettorie che – pur partendo da un'impostazione unitaria del corso - risultano anche caratterizzate in senso specifico. Utilizzando specifiche competenze tecniche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito, gli studenti potranno scegliere di conseguire il titolo di studio entro il percorso del Servizio Sociale (L-39) ovvero nel percorso in Sociologia (L-40). Fermo restando che lo studente deve dichiarare al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio, può comunque modificare tale scelta prima dell'iscrizione al terzo anno di corso (art. 1 comma 3 del D.M. 16 Marzo 2007 sulle Classi di Laurea).

La formazione viene attuata mediante corsi di insegnamento frontali, laboratori, esercitazioni, seminari e attività integrative.

Il percorso formativo prevede un primo anno dedicato agli insegnamenti di carattere introduttivo e istituzionale nelle aree del diritto pubblico, della sociologia dell'economia, della storia della scienza politica e, per L39, della psicologia, della pedagogia e dei principi e dei fondamenti del servizio sociale. Il secondo inizia progressivamente una specificazione dei due percorsi, comuni restano gli insegnamenti di diritto privato e di penale (con approfondimenti sul minorile), nonché la psicologia sociale la sociologia economica e del lavoro, l'introduzione alla statistica, ma le attività di tirocinio sono propedeutiche al tirocinio nei servizi per L39 e laboratoriali per L40. Al terzo anno la distinzione tra i due percorsi si fa più marcata, con insegnamenti dedicati al servizio sociale ed alla politica sociale per L39, nonché con i tirocini e le attività connesse al tirocinio professionalizzante; mentre per L39 si approfondiscono discipline sociologiche (urbana, del diritto, politica, della comunicazione, anche attraverso specifici laboratori di metodologia).

Completa il percorso formativo l'acquisizione di competenze linguistiche (lingua inglese, in particolare), informatica e la possibilità di partecipare a stages e di effettuare tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende ed amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni presso altre università estere nel quadro di accordi internazionali.

In entrambi i percorsi sono previsti CFU di tirocinio al fine di fornire ai laureati un bagaglio di competenze professionali spendibili per l'inserimento occupazionale.

Nel percorso L 39 l'attività di tirocinio, è parte integrante dell'apprendimento di principi, fondamenti, teoria, metodi e tecniche del servizio sociale ed è finalizzata alla formazione dell'assistente sociale.

Nel percorso L 40 l'attività di tirocinio è finalizzata all'acquisizione di competenze professionali nella raccolta, analisi ed elaborazione dei dati, nella comunicazione, gestione ed organizzazione nell'ambito di imprese ed enti pubblici e privati.

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Le conoscenze e le capacità di comprensione attese riguarderanno l'assimilazione di informazioni concernenti fatti, principi, teorie, pratiche ed esperienze, relative ad un settore di lavoro e di studio (Raccomandazione 2008/C111/01 EQF). Specificamente esse riguarderanno gli strumenti economici, giuridici, storici e sociologici (teorie e metodi di questi ultimi) attraverso i quali sono concettualizzati e studiati i caratteri ed i problemi delle società contemporanee).</p> <p>Esse saranno conseguite tramite una coordinata introduzione alle varie discipline condotta con lezioni frontali centrate sulla manualistica istituzionale e seminari su materiali più avanzati riguardanti alcuni temi specifici riguardanti l'ambito socio-territoriale oppure quello relativo all'organizzazione dei servizi sociali. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso: esami orali e scritti, redazione di papers su temi assegnati ed esposizioni orali dei medesimi.</p>	
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	<p>Il laureato del corso interclasse sarà in grado di applicare le conoscenze di base di specifico ambito sociologico e di natura interdisciplinare alla comprensione dei fenomeni sociali e alla formulazione di ipotesi interpretative, nonché all'elaborazione di adeguati progetti di intervento. Possiederà le conoscenze di base relative alla cultura organizzativa del lavoro professionale e maturerà adeguate capacità di argomentazione e confronto relazionale in contesti di lavoro di gruppo. Sarà pertanto in grado di operare con autonomia e responsabilità negli ambiti professionali specifici di inserimento. In particolare, il laureato sarà in grado di individuare e definire aree e situazioni specifiche di disagio sociale (considerando quindi i diversi interlocutori con i quali di volta in volta entrerà in relazione: individui, gruppi, comunità, istituzioni) e riuscirà ad orientarsi nella individuazione di alternative possibili di intervento in relazione ai contesti e alle risorse disponibili. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sarà valutato attraverso il livello di riflessione critica che il corsista saprà maturare in riferimento ai testi proposti per lo studio individuale, attraverso le sollecitazioni che saranno proposte durante le attività in aula, attraverso lo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti, attraverso lo svolgimento di esercitazioni pratiche, di ricerche bibliografiche e sul campo, dallo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, previsti in particolare nelle attività seminariali di ambito sociologico e/o in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale.</p>	

Il/la laureato/a acquisirà le conoscenze di base di tipo teorico e metodologico che lo/a metteranno in grado di individuare e analizzare i fenomeni attinenti all'area dell'assistenza e dell'inclusione sociale: le disuguaglianze e il disagio sociale, economico e relazionale, l'incapacità/difficoltà di accesso alle risorse di cittadinanza e i rischi di marginalità e devianza; la loro evoluzione nel contesto delle società avanzate e i problemi di rilevazione e misurazione. Tale obiettivo viene perseguito attraverso la definizione teorica che la tradizione sociologica e di servizio sociale ha dato di tali fenomeni confrontandosi con le altre discipline (giuridiche, economiche, politologiche, storiche, psicologiche, antropologiche), l'individuazione dei nessi causali che sul piano micro e macrostrutturale ne determinano l'insorgenza e le trasformazioni, il quadro normativo e i modelli di intervento possibili nei sistemi sociali contemporanei. A tal fine il corso si avvarrà di una didattica che affiancherà alla strumentazione teorica e metodologica della sociologia nelle sue varie articolazioni disciplinari un bagaglio di conoscenze di base essenziali di tipo interdisciplinare e di conoscenze teoriche e metodologico/applicative di servizio sociale che permetteranno sia la comprensione e la valutazione della multidimensionalità e processualità dei fenomeni di disagio sociale, sia la partecipazione alla elaborazione di progetti di intervento specifici nell'ambito delle istituzioni e dei servizi pubblici e privati. La metodologia didattica adottata prevede accanto alle lezioni frontali, con verifiche scritte e/o orali, esercitazioni di tipo laboratoriale, incontri di tipo seminariale e lo svolgimento di un tirocinio professionalizzante presso enti e istituzioni territoriali che erogano prestazioni socio-assistenziali nel quadro di riferimento delle politiche sociali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il/la laureato/a sarà in grado di utilizzare le conoscenze di base e specifiche acquisite, offrendo nei contesti in cui sarà chiamato/a ad operare le competenze professionali tipiche dell'assistente sociale e, in particolare, la capacità di:

- individuare le varie tipologie di deprivazione e disagio sociale, la pluralità delle cause e le loro implicazioni sui profili identitari e sociali dei soggetti coinvolti;
- utilizzare il quadro normativo e le risorse individuali e collettive finalizzandole all'attivazione del processo d'aiuto;
- rilevare le dimensioni e le caratteristiche di tali fenomeni attraverso strumenti di analisi quantitativa e qualitativa;
- collaborare alla stesura e all'attuazione di progetti efficaci e sostenibili e alla valutazione dell'impatto e dell'efficacia delle misure attuate, con un approccio allo stesso tempo critico e costruttivo;
- comunicare e relazionarsi con gli utenti e con operatori portatori di diversi saperi e competenze tecniche, sulla base di attività orientate all'apprendimento continuo, alla cooperazione e all'empowerment sociale e istituzionale.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE [url](#)

DIRITTO PENALE E MINORILE [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

IGIENE GENERALE E APPLICATA [url](#)

INFORMATICA [url](#)

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA [url](#)

LA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE FORMATIVA E SOCIALE [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE [url](#)

LABORATORIO DI SUPERVISIONE PROFESSIONALE DI GRUPPO (*modulo di TIROCINIO PROFESSIONALE*) [url](#)

LABORATORIO DI TIROCINIO: DOCUMENTAZIONE DI SERVIZIO SOCIALE [url](#)

LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA TEDESCA [url](#)

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE E DEL LAVORO [url](#)

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

PRINCIPI E METODI STATISTICI [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE 1 - L'INDIVIDUO, RELAZIONI E PROCESSI COLLETTIVI [url](#)  
PSICOLOGIA SOCIALE 2 - COMPrensIONE DI SÃ% E MONDO SOCIALE. AGGRESSIVITÃ€, STEREOTIPI E PREGIUDIZI [url](#)  
PSICOLOGIA SOCIALE E CLINICA [url](#)  
Pedagogia generale e prospettive interculturali [url](#)  
REGOLAZIONE E GOVERNO DELLE POLITICHE SOCIALI [url](#)  
SCIENZA POLITICA [url](#)  
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI [url](#)  
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI [url](#)  
SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO [url](#)  
SOCIOLOGIA URBANA [url](#)  
STORIA CONTEMPORANEA [url](#)  
STORIA CONTEMPORANEA 2 [url](#)  
TIROCINIO PRESSO L'ENTE (modulo di TIROCINIO PROFESSIONALE) [url](#)

## Analisi e intervento in ambito socio-politico, socio-economico e territoriale

### Conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a acquisirà le conoscenze di base di tipo teorico e metodologico che lo/a metteranno in grado di analizzare orientamenti e comportamenti di attori, individuali e collettivi, che operano nel campo della produzione, gestione e distribuzione di risorse e servizi, materiali e immateriali; di comprenderne le motivazioni, le interazioni sociali e organizzative, le forme di comunicazione; di leggere i più rilevanti processi di trasformazione delle società contemporanee riguardanti le interazioni tra Stato, mercato e solidarietà sociale, i modelli di governance, le imprese e il mercato del lavoro, i mezzi di comunicazione di massa, gli assetti urbani e l'organizzazione degli interessi. Particolare rilevanza sarà attribuita, da una parte, alla comprensione degli aspetti istituzionali dell'agire sociale (quadro normativo, culture, ruoli, influenza delle organizzazioni intermedie), dall'altra, alla conoscenza degli indicatori che permettono di rilevare e valutare dinamiche e politiche riguardanti le istituzioni politiche e culturali, lo sviluppo delle imprese e dei territori, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i modelli di welfare. A tal fine il corso si avvarrà di una didattica che affiancherà alla strumentazione teorica e metodologica della sociologia nelle sue varie articolazioni disciplinari un bagaglio di conoscenze di base essenziali di tipo interdisciplinare (giuridiche, politologiche, storiche, economiche, psicologiche, antropologiche) e di conoscenze di tipo applicativo (sociologie speciali, statistica, informatica) che permetteranno al/alla laureato/a la possibilità di operare in contesti istituzionali, pubblici e privati, che svolgono attività che richiedono la conoscenza di processi organizzativi, relazionali e comunicativi. La metodologia didattica adottata prevede accanto alle lezioni frontali, con verifiche scritte e/o orali, esercitazioni di tipo laboratoriale, incontri di tipo seminariale e lo svolgimento di un tirocinio professionalizzante presso aziende, enti e istituzioni.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureata sarà in grado di utilizzare le conoscenze di base e le competenze specifiche acquisite e avrà la capacità di operare in più ambiti applicativi:

- nei processi organizzativi di imprese, enti e istituzioni, curando in particolare le relazioni, la comunicazione, la rilevazione dei dati;
- nei servizi per l'impiego e nei servizi che si occupano di interazione tra domanda e offerta di lavoro, di rilevazione delle loro dimensioni e disponibilità, di comunicazione e promozione di specifiche politiche;
- nelle organizzazioni degli interessi (partiti, sindacati, associazioni) per attività di analisi, promozione e organizzazione;
- nella progettazione e implementazione di politiche pubbliche che presuppongono la conoscenza dei fenomeni sociali, la rilevazione e il trattamento dei dati istituzionali e di ricerca sul campo, l'organizzazione di eventi e campagne di comunicazione

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

## [Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE [url](#)

DIRITTO PENALE E MINORILE [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

IGIENE GENERALE E APPLICATA [url](#)

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA [url](#)

LA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE FORMATIVA E SOCIALE [url](#)

LABORATORIO DI INFORMATICA [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE ED EDUCAZIONE INTERCULTURALE [url](#)

PRINCIPI E METODI STATISTICI [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE 1 - PERCEZIONE SOCIALE, INTERAZIONI E RELAZIONI [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE 2 - COMPrensione di SÃ‰ e MONDO SOCIALE. AGGRESSIVITÃ‰, STEREOTIPI E PREGIUDIZI [url](#)

SCIENZA POLITICA [url](#)

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI [url](#)

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)

SOCIOLOGIA DEL LAVORO [url](#)

SOCIOLOGIA ECONOMICA [url](#)

SOCIOLOGIA URBANA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO [url](#)

TIROCINIO 1: LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE [url](#)

TIROCINIO 1: LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE [url](#)

TIROCINIO: LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilit  comunicative  
Capacit  di apprendimento

### Autonomia di giudizio

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio sociale prepara laureati in grado di individuare e utilizzare i concetti e le tecniche di analisi pi  adeguati alla conoscenza dei fenomeni sociali e alla loro contestualizzazione, di reperire le fonti, di raccogliere ed interpretare criticamente i dati riguardanti i problemi e gli ambiti di intervento e di verificare in modo scientificamente controllabile le ipotesi di ricerca e di intervento elaborate.

In particolare, il laureato sar  in grado di riconoscere e analizzare i problemi sociali e di individuare la pluralit  di fattori che ne definiscono il profilo, permettendo la progettazione di interventi; conoscer  e sar  in grado applicare il metodo della ricerca sociologica e le principali tecniche quanti-qualitative di rilevazione e trattamento delle informazioni per la ricerca sociale.

L' autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite il confronto con una pluralit  di approcci e punti di vista nell'ambito di seminari organizzati, della

preparazione di elaborati e all'interno di specifiche attività formative in cui viene data rilevanza al ruolo delle metodologie delle scienze sociali per la lettura analitica e ragionata dei mutamenti sociali di un dato territorio, attraverso le attività integrative e/o di tirocinio e tramite l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale e/o del tirocinio.

#### **Abilità comunicative**

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio sociale mira a promuovere la comunicazione sulle metodologie di indagine e la diffusione dei risultati conseguiti al fine di potenziare gli scambi tra comunità accademica, professionisti ed istituzioni che differenzialmente partecipano alla definizione di una area di intervento sociale (lavoro, povertà, disagio, sviluppo locale).

I laureati delle due classi di laurea:

- possiederanno adeguate capacità di comunicazione e interazione nei confronti di interlocutori della comunità scientifica, del proprio ambiente di lavoro e delle realtà indagate;
- conosceranno e sapranno usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali;
- saranno in grado di redigere ed elaborare rapporti, relazioni e rendiconti in maniera professionale e scientificamente controllata;
- possiederanno una conoscenza di base della lingua inglese ed eventualmente di un'altra lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate attraverso seminari, attività formative che prevedono la preparazione di relazioni, la raccolta e organizzazione di dati e di interviste, la redazione di documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi, l'attività di tirocinio-stage. La lingua inglese, e l'eventuale ulteriore lingua straniera, vengono apprese tramite attività di laboratorio, lettura e comprensione di testi in lingua straniera.

#### **Capacità di apprendimento**

Il laureato del corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio sociale sarà in grado di scegliere, con un buon grado di autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento in relazione sia al proseguimento degli studi (laurea magistrale e master di I livello o titoli equipollenti all'estero) sia a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o autoformazione); mostrerà capacità di aggiornamento autonomo sulle tematiche dell'analisi sociologica, del servizio sociale e sugli strumenti di intervento professionale.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, in particolare con lo studio individuale, la preparazione di progetti individuali, l'esperienza di tirocinio e stage e l'attività di ricerca bibliografica e/o sul campo svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, che richiedono la presentazione di dati reperiti autonomamente, lo svolgimento di progetti e l'elaborazione della prova finale.





09/03/2023

L'inserimento nel RD del CdS di un'ampia selezione di SSD affini ed integrativi, anche in ambiti disciplinari diversi da quelli "di base" e "caratterizzanti", è funzionale alla costruzione di un'offerta formativa multidisciplinare altamente flessibile, in grado di coniugare l'esigenza di continuità del CdS (evitando continue modifiche dell'Ordinamento Didattico) con la necessità di adeguare i Piani di studio alle trasformazioni della domanda di formazione, nonché alle esigenze di sostenibilità del CdS in relazione ai mutamenti dell'Organico Docente.

La selezione dei SSD affini ed integrativi mira, da un lato, a consentire l'attivazione di eventuali percorsi di approfondimento su profili tematici specifici, dall'altro, a rafforzare le conoscenze culturali e metodologiche indispensabili per l'effettivo perseguimento degli obiettivi formativi del CdS, nonché per l'inserimento del laureato in ambiti lavorativi congruenti con le finalità del CdS.



La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo e della sua articolazione, può essere un elaborato su un tema, basato su una ricerca bibliografica e/o l'elaborazione di dati secondari o di ricerca sul campo, o un lavoro di riflessione e di sistematizzazione delle esperienze di tirocinio o di laboratorio.

Si tratterà di un elaborato, in cui verrà premiata la ricostruzione ragionata della bibliografia riguardante l'analisi di un determinato fenomeno e la descrizione delle strategie e delle tecniche di ricerca o di intervento comparativamente adottate.



11/05/2022

1. Oggetto della prova finale: per il superamento della prova finale, cui sono assegnati 6 cfu, ogni studente deve realizzare, in accordo con un relatore individuato fra i docenti afferenti al corso di laurea, un elaborato redatto secondo il vademecum reso disponibile sul sito del corso di laurea.
2. Nomina della Commissione di laurea: il Presidente del corso di laurea, per ogni sessione di laurea, provvede a nominare una o più Commissioni di laurea. Ogni Commissione è costituita da almeno tre docenti scelti preferibilmente fra i relatori dei candidati che partecipano alla sessione.
3. Criteri di determinazione del voto di laurea: la Commissione di laurea si riunisce, anche immediatamente prima della

seduta pubblica, per la determinazione del voto di laurea, secondo i criteri di seguito specificati. La Commissione attribuisce un punteggio, fino al massimo di 5 punti, a ogni elaborato. Tale punteggio riguarda, per 5 cfu, le attività legate alla ricerca per la redazione dell'elaborato finale e, per 1 cfu, la redazione dell'elaborato finale. È possibile attribuire i cfu relativi alla ricerca e alla redazione della prova finale anche tramite il riconoscimento di eventuali crediti conseguiti in sede internazionale, se la ricerca viene svolta nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale. Oltre ai punti attribuiti all'elaborato finale, alla formazione del voto di laurea concorrono: la media dei voti ottenuti in carriera, espressa in centodecimi, la valutazione delle attività di tirocinio (15 cfu per L40 e 18 cfu per L39), le eventuali esperienze all'estero e la maturità culturale (lodi, rapidità negli studi). Specificamente, sono valutati: il tirocinio, con l'attribuzione di 1 punto, se approvato con merito; le eventuali esperienze all'estero, anche extracurricolari, maturate con mobilità libere o strutturate, purché riconosciute, e documentate da crediti ottenuti nell'ambito di attività di ricerca o di tesi, in esami sostenuti e/o nel tirocinio, con l'attribuzione di 1 punto; le lodi ricevute, con l'attribuzione di 1 punto ogni 5 lodi conseguite; la rapidità del percorso di studi, con l'attribuzione di 1 punto per il conseguimento del titolo entro la durata normale del corso. Il voto di laurea è costituito dalla somma della media dei voti ottenuti in carriera, del punteggio dell'elaborato e degli altri elementi di giudizio, secondo i parametri fissati nel comma precedente. Per conferire la lode è richiesta una media di voti ottenuti in carriera di almeno 105/110, oltre all'unanimità della Commissione.

4. Modalità di svolgimento della seduta di laurea: nella seduta di laurea ciascun candidato riassume sinteticamente il contenuto dell'elaborato e il Presidente della Commissione di laurea comunica in pubblico il voto di laurea, conferendo al candidato, in tale momento, il titolo di dottore in Sociologia o Servizio Sociale.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/regolamento-didattico>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/lauree>



▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SPS/07	Anno di corso 1	ATTORI, PROCESSI CULTURALI E ISTITUZIONI SOCIALI ( <i>modulo di ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	VIGNERA ROBERTO	PA	9	42	
2.	SPS/07	Anno di	ATTORI, PROCESSI CULTURALI E ISTITUZIONI SOCIALI ( <i>modulo di ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	CONDORELLI ROSALIA	PA	9	21	

		corso 1						
3.	SPS/07	Anno di corso 1	ATTORI, PROCESSI CULTURALI E ISTITUZIONI SOCIALI ( <i>modulo di ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>				9	
4.	IUS/09 IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO <a href="#">link</a>	TOSCANO ATTILIO LUIGI MARIA	RU		9	42
5.	IUS/09 IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO <a href="#">link</a>				9	
6.	IUS/09 IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO <a href="#">link</a>	CIMBALI FABIOLA	PA		9	21
7.	IUS/09 IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO <a href="#">link</a>				9	
8.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA <a href="#">link</a>	DI VITA FABIO PAOLO	PA		6	42
9.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA <a href="#">link</a>				6	
10.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA <a href="#">link</a>				6	
11.	SPS/07	Anno di corso 1	IDENTITÀ E DISEGUAGLIANZE, PROCESSI DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE ( <i>modulo di ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>				3	
12.	SPS/07	Anno di corso 1	IDENTITÀ E DISEGUAGLIANZE, PROCESSI DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE ( <i>modulo di ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	CONDORELLI ROSALIA	PA		3	21 
13.	MED/42	Anno di	IGIENE GENERALE E APPLICATA <a href="#">link</a>				6	42

		corso 1						
14.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE E APPLICATA <a href="#">link</a>			6		
15.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA <a href="#">link</a>			12		
16.	SPS/07	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA <a href="#">link</a>			9		
17.	SPS/07	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA <a href="#">link</a>	VIGNERA ROBERTO	PA	9	68	
18.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA <a href="#">link</a>			12		
19.	INF/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INFORMATICA <a href="#">link</a>			3		
20.	INF/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INFORMATICA <a href="#">link</a>	GIUFFRIDA GIOVANNI	RU	3	36	
21.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE <a href="#">link</a>			6		
22.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE <a href="#">link</a>			6	72	
23.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE <a href="#">link</a>			6	72	
24.	SPS/07	Anno di corso 1	PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE <a href="#">link</a>			6	47	

25.	SPS/07	Anno di corso 1	PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE <a href="#">link</a>			6		
26.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE 1 - L'INDIVIDUO, RELAZIONI E PROCESSI COLLETTIVI <a href="#">link</a>			6		
27.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE 1 - L'INDIVIDUO, RELAZIONI E PROCESSI COLLETTIVI <a href="#">link</a>			6	47	
28.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia generale e prospettive interculturali <a href="#">link</a>			9		
29.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia generale e prospettive interculturali <a href="#">link</a>	ANNINO ALESSIO	RD	9	68	
30.	SPS/04	Anno di corso 1	SCIENZA POLITICA <a href="#">link</a>			9		
31.	SPS/04	Anno di corso 1	SCIENZA POLITICA <a href="#">link</a>	LA BELLA MARCO VALERIO LIVIO	PA	9	68	
32.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA ECONOMICA <a href="#">link</a>	ARCIDIACONO DAVIDE LUCA	PA	9	63	
33.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA ECONOMICA <a href="#">link</a>			9		
34.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>			6		
35.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>			6		
36.	M-STO/04	Anno di	STORIA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	CANCIULLO GIOVANNA MARIA	RU	6	42	

		corso 1					
37.	M- STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	GRANATA SEBASTIANO ANGELO ALESSANDRO	PA	6	47

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule ad uso dei Corsi di studio 2021-2022

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori ed aule informatiche ad uso dei Corsi di Studio

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio ad uso dei CdS

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/it/biblioteca-delle-scienze-politiche-e-sociali>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca DSPS

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso è rivolto agli studenti potenzialmente interessati all'iscrizione a questo corso di laurea ed è svolto nel quadro del servizio offerto dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nell'ambito delle iniziative organizzate dal C.O.F.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in entrata, è stata illustrata l'offerta formativa del CdS L39L40 in occasione dei seguenti eventi:

- 17 FEBBRAIO 2022 - GIORNATA DI ORIENTAMENTO IN MODALITA' ONLINE CON PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, all'interno del PCTO "PANDEMIE E DINAMICHE SOCIALI", organizzato dalla prof. ssa S. Gozzo (Convitto Cutelli – Galileo Galilei – Lombardo Radice di Gravina)
- 16 MARZO 2022 – OPEN DAY IN REMOTO CON LE SCUOLE (scuole collegate ARCHIMEDE E TURRISI COLONNA), ORGANIZZATO DAL C.O.F & P.
- 30 MARZO 2022 - INTRODUZIONE AI CORSI DEL DSPS. Evento in presenza con gli studenti dell'istituto ALAIMO di LENTINI, nell'ambito del progetto proposto dalla prof.ssa R. Sampugnaro "Dalla memoria storica alla cittadinanza attiva"
- 28 APRILE 2022 – 'PERCORSI MAGISTRALI' INCONTRO DEDICATO AGLI STUDENTI DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE DEL DSPS
- 3 MAGGIO 2022 – INCONTRO POMERIDIANO ONLINE CON LE SCUOLE SU PIATTAFORMA TEAMS, organizzato dal C.O.F.& P. per la presentazione dell'offerta formativa del DSPS (istituti collegati: "E. Majorana" di Caltagirone e "Arcoleo" di Grammichele)

Altre attività programmate sono le seguenti:

- 17 -18 -19 MAGGIO 2022 - SALONE DELLO STUDENTE IN PRESENZA PRESSO LA CITTADELLA UNIVERSITARIA (ore 8:30 -15:30)
- GIUGNO (data da definire tra il 6 e il 9) - Primavera del Coaching - Evento organizzato dal C.O.F.& P. con l'associazione AICP, un'associazione di coach professionisti iscritta nell'elenco delle Associazioni Professionali presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), ex legge 4/2013, per promuovere la ricerca, la formazione e la divulgazione del Coaching in Italia, allo scopo di sviluppare la credibilità e l'efficacia del Coaching stesso. La Primavera del Coaching è un evento periodico che AICP destina alla divulgazione del coaching nel territorio. Quest'anno il Coaching Club Sicilia organizzerà un evento gratuito destinato agli studenti dell'Università di Catania, al fine di far conoscere la metodologia del coaching come strumento per allenare le proprie potenzialità.

Prima dell'inizio dell'a.a. sono disponibili on line il regolamento del Corso di laurea, il calendario delle lezioni e degli esami, i programmi, i curricula dei docenti, gli orari di ricevimento e i recapiti dei docenti e del personale della segreteria. All'inizio di ciascun anno, il Presidente, insieme ai docenti disponibili, incontra gli immatricolati per presentare il CdS, le risorse disponibili (biblioteca, laboratorio multimediale, ecc.), le fonti di informazioni, i canali con cui comunicare problemi ed esigenze. Si danno altresì indicazioni agli studenti su come organizzare lo studio, sui problemi e le difficoltà più frequenti, sulle attività di tutorato previste per il supporto alla didattica.

Descrizione link: Introduzione al Corso

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/presentazione-del-corso>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Per l'orientamento e l'accompagnamento in itinere sono previsti i seguenti servizi:

- sito web e canali social in cui vengono pubblicati avvisi e materiali didattici (slides e documenti);
- giornata di orientamento ad inizio d'anno (prima dell'inizio delle lezioni);
- ricevimento dei docenti secondo il RdA;
- ricevimento della segreteria didattica;
- riunioni del Consiglio per discutere e deliberare sull'attivazione e l'organizzazione dei tirocini sulla base dei lavori istruttori compiuti dalle specifiche Commissioni, sentiti gli studenti;
- nell'ambito del POT (Piano di orientamento e tutorato) SERVIZIO SOCIALE: sperimentazioni di azioni di tutorato

10/05/2022



innovative, monitoraggio sulle ultime coorti di studenti immatricolati (OFA, studenti f.c. e lavoratori);  
- intensa collaborazione con i rappresentanti degli studenti, per la circolazione delle informazioni, per la predisposizione delle soluzioni, per il controllo continuo dei problemi degli studenti.

A partire dal 2020 le attività si sono collegate a quelle del progetto nazionale POT e sono state dedicate per un verso all'analisi delle provenienze degli studenti, al rapporto tra esse e i debiti formativi rilevati e le difficoltà nel recuperarli. Per un altro verso, ci si è dedicati alla formazione di tutor per un'attività peer to peer sugli studenti di primo anno in vista del conseguimento della soglia dei 40 cfu nel passaggio al secondo anno. Su tale attività è stato prodotto un report (verbale CdS del 10.05.2022), qui allegato.

Nello specifico, per coordinare le attività di tutorato e agevolare le riunioni tra i Tutor e i Rappresentanti degli studenti è stato creato il Team POT L39-L40 (piattaforma on line Microsoft Teams). Tutto il materiale prodotto (durante l'attività di tutoraggio) dai tutor e condiviso dal Presidente del CdS e dalla Coordinatrice dei tutor POT è all'interno del Team POT L39-L40.

Il Team, già esistente dall'a.a. precedente, è stato utilizzato per svolgere le attività relative allo Sportello di Orientamento e Supporto, che è stato attivato a partire dal mese di dicembre 2021 per venire incontro alle esigenze degli studenti, tenendo conto dei diversi impegni didattici e delle richieste specifiche riportate dai Rappresentanti degli studenti. Il Team è stato dotato di una sezione "Prenotazione colloquio tutor", per gestire le richieste di ricevimento in videoconferenza, e di una sezione "Chatta con un tutor", per ricorrere al supporto dei tutor tramite la chat di MS Teams; inoltre, è stata creata una casella di posta elettronica su gmail orientamento139140.dsps@gmail.com. Alla fine del periodo di funzionamento dello Sportello le domande frequenti (FAQ) sono state raccolte in un file word e caricate nella sezione file del Team.

Lo Sportello di Orientamento e Supporto, benché indirizzato principalmente alle matricole e a coloro che dovevano sostenere gli OFA, è stato rivolto a tutti gli studenti del corso di laurea che si sono rivolti ai tutor per soddisfare diversi tipi di richieste. Oltre a fornire risposte immediate i Tutor hanno cercato anche di stimolare l'autonomia degli studenti suggerendo come trovare le informazioni sul sito internet e supportandoli nella consultazione della Guida degli studenti 2021-2022.

Infine, in occasione del rientro in presenza a partire dal mese di marzo è stata organizzata una giornata di Accoglienza degli studenti presso i locali di via Dusmet il 14 marzo 2022: agli studenti che hanno partecipato sono state proposte attività per fare conoscenza, per partecipare alla fruizione degli spazi dell'ateneo e per condividere le esigenze, le preoccupazioni e le eventuali difficoltà incontrate nello studio di alcune discipline. Queste informazioni sono state raccolte anche facendo compilare loro dei moduli di contatto che sono stati trasmessi ai Rappresentanti per consentirne l'inserimento in gruppi-studio già esistenti.

Tutte le comunicazioni relative allo Sportello di Orientamento e Supporto, agli OFA e all'Accoglienza degli studenti sono state pubblicate sulla bacheca del Team "Sociologia e servizio sociale", comunicate alla segreteria per la pubblicazione di avvisi sul sito internet, caricate sui Social Network istituzionali (Facebook, Instagram), diffuse tramite i gruppi WhatsApp creati dai Rappresentanti e, in alcuni casi, inviate individualmente tramite e-mail (nel caso, ad esempio, degli studenti che dovevano sostenere gli OFA).

I tutor si sono dedicati anche alla revisione e aggiornamento del questionario elaborato dal progetto precedente. Successivamente, il questionario è stato condiviso con gli studenti tramite i gruppi WhatsApp. I risultati del questionario sono stati, infine, elaborati e rappresentati attraverso dei grafici espositivi (vedi report).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Esito attività di supporto e orientamento a.a. 21-22



Le attività di tirocinio e stage sono curate da un pool costituito da un tutor didattico, dai docenti di servizio sociale e dal Presidente del corso di laurea e, per la parte amministrativa, dal responsabile dell'ufficio stage del Dipartimento. Il pool cura il procedimento e i contenuti generali del tirocinio in modo da garantire un adeguato collegamento con gli insegnamenti teorici. Tenuto conto delle preferenze degli studenti e dell'offerta degli enti, promuove e gestisce i contatti con i potenziali enti di tirocinio e ratifica l'avvio di ciascuno stage. Il rapporto con le parti sociali assume un rilievo particolare e specifico ed è curato costantemente.

- Per il Servizio sociale l'interlocuzione è avvenuta attraverso gli incontri con l'Ordine degli assistenti sociali nazionale e regionale, i tutor aziendali (assistenti sociali) dei vari enti (Comune, ASP, Aziende ospedaliere, Ministero della Giustizia, privato sociale) presso cui si svolgono i tirocini ed ha riguardato sia gli sviluppi della professione sia le loro conseguenze in relazione all'offerta formativa ed alle sue varie articolazioni (<http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/documenti-utili>)

- Per Sociologia, i rapporti con il mondo del lavoro sono stati costantemente tenuti attraverso una partecipazione attiva all'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro ed il COF di Ateneo, nonché attraverso la partecipazione alle iniziative della Rete di Atenei dei Direttori di Dipartimento di area sociologica. Il risultato di tali attività si è tradotto anche in specifiche offerte di tirocini ed in una serie di seminari sugli sviluppi professionali della laurea proposti ai docenti ed agli studenti.

In linea con le misure adottate dall'Ateneo di Catania a seguito del Covid19 sulle modalità di svolgimento dei tirocini, e in accordo con il Consiglio Nazionale e Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, la sessione di tirocinio avviata a gennaio 2021 si sta realizzando con modalità da remoto. A tal fine è stato aggiornato il Regolamento dei tirocini (<http://www.dsps.unict.it/sites/default/files/files/Integrazioni%20regolamento%20di%20%20tirocinio-%2004-05-20.pdf>) che prevede l'opzione del progetto in modalità remota. L'esperienza è stata suddivisa in quattro fasi:

- n. 50 ore di orientamento sullo studio della specifica normativa di riferimento per l'ente presso cui è impegnato il tirocinante;

- n. 110 ore di analisi, con il tutor aziendale e tramite strumenti telematici, delle dinamiche di gestione dell'utenza nelle situazioni emergenziali, casi studio ed esercitazioni pratiche in merito all'uso della documentazione;

- n. 25 ore di condivisione del lavoro sulla casistica/relazioni.

- N. 25 ore di valutazione complessiva del processo di apprendimento del tirocinio.

Attualmente il CdS collabora con oltre 40 enti convenzionati e con circa 60 tutor aziendali, in favore dei quali, al fine di garantire esperienze formative costantemente aggiornate rispetto alle attuali esigenze del mondo del lavoro, vengono organizzati appositi corsi di formazione altamente qualificati. Il pool di tirocinio mantiene anche un'interlocuzione costante con il Comitato di Indirizzo nell'ambito del corso di studi <http://www.dsps.unict.it/it/corsi/l-39-l-40/comitati-di-indirizzo>  
**OBIETTIVI DEL CORSO DI LAUREA INTERCLASSE - SERVIZIO SOCIALE (L-39)**

Sono obiettivi del tirocinio del CdL L-39: saper utilizzare conoscenze teoriche per sviluppare capacità professionali mirate a gestire le interconnessioni tra lavoro con la persona, con il contesto organizzativo e con il territorio, imparando a contemperare gli aspetti politico-istituzionali, giuridici, organizzativi e professionali. Tali obiettivi si perseguono mediante la frequenza dei laboratori di tirocinio (laboratorio tematico 2° anno e laboratorio di gruppo 3° anno). All'attività di tirocinio vengono attribuiti 18 cfu calcolati nella misura di 1 cfu = 25 ore di impegno complessivo dello studente e così distribuiti:

- Laboratorio tematico (2° anno): n. 3 cfu

- Tirocinio presso l'ente (3° anno): n. 12 cfu

- Laboratorio di gruppo (3° anno): n. 3 cfu.

I 12 cfu di tirocinio presso l'Ente corrispondono ad un impegno di 300 ore (210 ore in modalità mista presenza/remoto); la relativa articolazione è concordata dal tutor didattico con il tutor aziendale nella fase preliminare.

**OBIETTIVI DEL CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN SOCIOLOGIA (L-40)**

Sono obiettivi del tirocinio del CdL L-40: lo sviluppo della capacità di analisi dei contesti in cui si opera (modelli organizzativi, norme, finalità), di individuazione di bisogni e di raccordo tra bisogni e risorse, di progettazione di interventi e strumenti necessari per la loro attuazione.

All'attività di tirocinio vengono attribuiti 15 cfu calcolati nella misura di 1 cfu = 25 ore di impegno complessivo dello studente e così distribuiti:

- Laboratori tematici (2° e 3° anno): n. 9 cfu

- Tirocinio presso l'ente (3° anno): n. 6 cfu

Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del Corso di Laurea, ai fini della votazione prevista per la prova finale viene tenuto conto della valutazione del tirocinio svolto dallo Studente. I progetti di massima delle aree di tirocinio, esposti in una tabella consultabile sul sito del CDS (<http://www.dsps.unict.it/sites/default/files/files/TIROCINI%20I->

40%20AGGIORNATO%20con%20responsabili(2).pdf), vengono approvati periodicamente dal Consiglio e affidati ai singoli docenti in base alle specifiche competenze ed ai contenuti dei loro insegnamenti.

Per una migliore gestione dei tirocini, il portale studenti on line è stato implementato con nuove funzioni dedicate ai tirocini curriculari. La filosofia alla base del modulo è la totale integrazione di dati e funzioni al fine di gestirne il flusso, con funzioni dedicate a studenti, strutture didattiche e segreterie. Una procedura che garantisce in forma totalmente dematerializzata correttezza formale, tracciamento e conservazione dei dati, flessibilità e velocità.

Descrizione link: Documentazioni laboratori e tirocini

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/corsi/I-39-I-40/documentazione-laboratori-e-tirocinio>

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Gli studenti iscritti al CdS possono accedere ai bandi promossi dall'Università degli Studi di Catania, per effettuare periodi di mobilità internazionale finalizzati alla frequenza di corsi o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi, periodi di formazione presso università e istituzioni imprese, centri di formazione e di ricerca europei ed extra-europei al fine di arricchire il proprio curriculum formativo e professionale e di acquisire competenze specifiche garantendo il riconoscimento nella carriera dell'attività certificata dall'ente ospitante.

A tal fine, il corso di laurea si avvale del servizio di assistenza di un'Unità Didattica Internazionale (UDI) che, in collaborazione con l'Unità Operativa Relazioni Internazionali (UORI) e con la Cabina di Regia dell'Internazionalizzazione di Ateneo ed in coordinamento con la Commissione internazionalizzazione, di cui fa parte anche il Coordinatore dipartimentale Erasmus per l'internazionalizzazione, organizza attività di promozione, comunicazione, informazione e orientamento relativa ad azioni di mobilità internazionale di ateneo e dipartimentali. Inoltre, l'UDI fornisce supporto operativo agli studenti che partecipano a progetti di mobilità di Ateneo o dipartimentali nell'espletamento delle procedure amministrative connesse allo svolgimento del percorso di mobilità internazionale.

In particolare, i programmi di mobilità internazionale attivi per gli studenti iscritti al CdS sono:

- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per studio

Il programma co-finanzia lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale finalizzata alla frequenza di corsi o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi presso istituzioni europee convenzionate, come da indicazioni nella sezione Atenei in convenzione.

- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Unict

Il programma Erasmus+ per Tirocinio consente agli studenti di svolgere uno stage o un tirocinio, beneficiando di una borsa di mobilità. Il tirocinio può essere effettuato presso imprese, centri di formazione e ricerca, ONG, associazioni, fondazioni, istituti, ad esclusione di uffici ed enti che gestiscono programmi comunitari, rappresentanze diplomatiche nazionali del paese di appartenenza dello studente.

Lo studente può beneficiare di una borsa di mobilità assegnata per lo svolgimento delle seguenti attività:

- tirocini curriculari;
- tirocini formativi e di orientamento professionale;

- attività di ricerca;
- tesi professionalizzanti.

Inoltre, gli studenti del cds possono partecipare a bandi di progetti ai quali l'Università degli Studi di Catania aderisce come partner (<https://www.unict.it/it/internazionale/outgoing-mobility-ka103>).

- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto EU4EU - <https://eng.eu4eu.org/>
- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto 'SmoC Mobility Consortium' - <https://www.arces.it/progetti-in-corso/>
- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto UNIVERSITIES FOR EU PROJECTS - <https://sendsicilia.it/i-ed-2020-2021-bando-erasmus-consorziosend/>;  
[https://www.unict.it/sites/default/files/files/Bando\\_Universities%20II%5Eed\\_%20a\\_a\\_%202020-2021\\_Ott\\_%202021\\_STUDENTI\(1\).pdf](https://www.unict.it/sites/default/files/files/Bando_Universities%20II%5Eed_%20a_a_%202020-2021_Ott_%202021_STUDENTI(1).pdf)
- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Erasmus Mobility Network - <https://erasmusmobilitynetwork.eu/>

#### Mobilità Internazionale

In aggiunta ai programmi di Mobilità previsti dal programma ERASMUS+ e al fine di potenziare la dimensione internazionale della propria didattica e della ricerca attraverso la valorizzazione dello scambio di docenti e studenti, incentivando iniziative di mobilità internazionale non regolamentate da altri programmi (Erasmus+, Marie Curie, Fullbright, Horizon 2020, Miur) e di permettere la mobilità degli studenti verso paesi non compresi tra le destinazioni degli accordi ERASMUS UNICT ha attivato un 'Programma di Ateneo per la Mobilità internazionale' che disciplina e censisce anche la mobilità studenti (Visiting Student).

In particolare, il corso di studio può autorizzare la mobilità in uscita di propri studenti per frequentare insegnamenti, svolgere ricerca per tesi, effettuare tirocini liberi che prevedano il riconoscimento di CFU (preferibilmente almeno 12 cfu conformemente a quanto previsto dal DM n.6 del 7 gennaio 2019 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio per cui, ai fini della valutazione periodica dei Corsi di studio è verificato l'andamento anche degli indicatori del gruppo B: Indicatori di Internazionalizzazione - Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) nella carriera dello studente e che si svolgano nel quadro degli accordi di Mobilità e Scambio (<https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-di-mobilit%C3%A0-e-scambio>; <https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-quadro-e-convenzioni-attuative>).

Annualmente può essere istituito un Fondo di Ateneo/MIUR di incentivazione della mobilità internazionale in entrata e in uscita, ai fini della copertura, totale o parziale, di scambi internazionali organizzati secondo le modalità sopra descritte. Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti attraverso azioni di comunicazione, sostegno finanziario e promozione.

Comunicazione: I principali strumenti di comunicazione sono l'indirizzo email dell'UDI ([rgemma@unict.it](mailto:rgemma@unict.it)) e la sezione del sito dipartimentale dedicata alla mobilità internazionale degli studenti iscritti ai corsi di laurea attivi presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (<http://www.dsps.unict.it/internazionale>).

Inoltre, vengono organizzate attività di orientamento-promozione soprattutto in occasione della pubblicazione del bando Erasmus studio UNICT.

Sostegno finanziario: coerentemente con le strategie di Ateneo, il DSPS potrà prevedere l'erogazione di contributi a sostegno della mobilità di studenti iscritti ai CdS del Dipartimento che risultano inseriti nella graduatoria Erasmus, ma non hanno ottenuto la borsa di studio e che a conclusione del periodo di mobilità dimostreranno di aver acquisito almeno 12 CFU (Consiglio DSPS - Verbale n.11 del 15.06.2020).

Promozione: al fine di incentivare la mobilità internazionale, le attività formative anche extracurricolari svolte all'estero, maturate con mobilità libere o strutturate, purché riconosciute, e documentate da crediti ottenuti nell'ambito di attività di ricerca, tesi, esami sostenuti e/o tirocinio e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo e dal regolamento del CdS sono considerate dalla Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale. E' possibile infine riconoscere nella carriera dello studente anche eventuali CFU acquisiti in sede internazionale per attività di ricerca e redazione della prova finale (tesi).

Il Centro linguistico di Ateneo (CLA) supporta l'internazionalizzazione del corso con attività di politica linguistica.

Descrizione link: Sito Unità Operativa Relazioni Internazionali (UORI) UNICT

Link inserito: <https://www.unict.it/it/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
----	---------	-----------------------	--------------	------------------	--------

1	Belgio	UNIVERSITE DE LIEGE		28/02/2022	solo italiano
2	Bulgaria	American University In Bulgaria	211054-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
3	Bulgaria	New Bulgarian University	85427-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
4	Bulgaria	SOFIISKI UNIVERSITET SVETI KLIMENT OHRIDSKI		28/02/2022	solo italiano
5	Danimarca	AARHUS UNIVERSITET		23/02/2022	solo italiano
6	Estonia	TARTU ULIKOOL		28/02/2022	solo italiano
7	Francia	ECOLE DES HAUTES ETUDES EN SCIENCES SOCIALES		28/02/2022	solo italiano
8	Francia	ECOLE PRATIQUE DES HAUTES ETUDES		23/02/2022	solo italiano
9	Francia	UNIVERSITE BLAISE PASCAL CLERMONT-FERRAND II		28/02/2022	solo italiano
10	Francia	UNIVERSITE MONTPELLIER III PAUL VALERY		25/02/2022	solo italiano
11	Francia	UNIVERSITE PARIS XII VAL DE MARNE		23/02/2022	solo italiano
12	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III)		15/04/2022	solo italiano
13	Germania	ALICE SALOMON HOCHSCHULE BERLIN		28/02/2022	solo italiano
14	Germania	KATHOLISCHE HOCHSCHULE FREIBURG GGMBH		28/02/2022	solo italiano
15	Germania	Rheinische Friedrich Wilhelms Universitat Bonn		25/02/2022	solo italiano
16	Germania	UNIVERSITAET FLENSBURG		28/02/2022	solo italiano
17	Germania	UNIVERSITAET OSNABRUECK		28/02/2022	solo italiano
18	Germania	Universitaet ROSTOCK		28/02/2022	solo italiano
19	Grecia	PANEPISTIMIO AIGAIUO		28/02/2022	solo italiano
20	Grecia	UNIVERSITY OF PELOPONNESE		28/02/2022	solo italiano

21	Lettonia	SIA BIZNESA AUGSTSKOLA TURIBA		28/02/2022	solo italiano
22	Lituania	MYKOLO ROMERIO UNIVERSITETAS		15/04/2022	solo italiano
23	Marocco	Mohamed VI Polytechnique		28/02/2022	solo italiano
24	Polonia	UNIWERSYTET IM. ADAMA MICKIEWICZA W POZNANIU		28/02/2022	solo italiano
25	Polonia	UNIWERSYTET LODZKI		28/02/2022	solo italiano
26	Polonia	UNIWERSYTET SZCZECINSKI		28/02/2022	solo italiano
27	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL- EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
28	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT- EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
29	Portogallo	Universidade da Beira Interior		28/02/2022	solo italiano
30	Portogallo	Universidade de Lisboa		23/02/2022	solo italiano
31	Repubblica Ceca	MASARYKOVA UNIVERZITA		28/02/2022	solo italiano
32	Repubblica Ceca	UNIVERZITA KARLOVA V PRAZE		23/02/2022	solo italiano
33	Repubblica Ceca	ZAPADOCESKA UNIVERZITA V PLZNI		28/02/2022	solo italiano
34	Romania	UNIVERSITATEA DIN ORADEA		28/02/2022	solo italiano
35	Romania	UNIVERSITY STEFAN CEL MARE SUCEAVA		23/02/2022	solo italiano
36	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI- EPPKA3-ECHE	23/02/2022	solo italiano
37	Spagna	UNIVERSIDAD DE LAS PALMAS DE GRAN CANARIA		28/02/2022	solo italiano
38	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		23/02/2022	solo italiano
39	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		23/02/2022	solo italiano
40	Spagna	UNIVERSIDAD DE SEVILLA		28/02/2022	solo italiano

41	Spagna	UNIVERSIDAD DE VALLADOLID		15/04/2022	solo italiano
42	Spagna	UNIVERSITAT DE VALENCIA		23/02/2022	solo italiano
43	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
44	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/02/2022	solo italiano
45	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
46	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
47	Spagna	Universidad de La Laguna		28/02/2022	solo italiano
48	Spagna	Universidad de Leon		28/02/2022	solo italiano
49	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		20/04/2022	solo italiano
50	Svezia	UPPSALA UNIVERSITET		28/02/2022	solo italiano
51	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	221252-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	23/02/2022	solo italiano
52	Turchia	BILKENT UNIVERSITESI		15/04/2022	solo italiano
53	Turchia	DOGUS UNIVERSITY		28/02/2022	solo italiano
54	Turchia	IZMIR KATIP CELEBI UNIVERSITESI		28/02/2022	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Corso di laurea collabora con il COF (Centro Orientamento e Formazione), che svolge una serie di attività volte ad agevolare i laureati nella fase di orientamento e formazione post lauream e le aziende nei processi di ricerca di risorse qualificate. Il Permanent Job, servizio erogato dall'Ufficio Placement d'Ateneo, consente ai propri studenti e laureati di avere un contatto più agevole, diretto e immediato con il mercato del lavoro. Con l'obiettivo di agevolare la transizione Università/Lavoro supporta, infatti, le aziende nei loro processi di recruiting svolgendo l'attività di intermediazione, prevista dal D. Lgs. 276/2003.

Ai laureati e laureandi vengono offerti servizi di redazione del curriculum, di formazione e di interfaccia con aziende disponibili ad accoglierli o per stages e tirocini post lauream o per attività di selezione e inserimento lavorativo.

11/05/2022

Il CdS offre, inoltre, un percorso professionalizzante specifico della classe di laurea in Servizio sociale, realizzato da professionisti attraverso docenze curriculari e tirocini obbligatori per accedere all'Ordine professionale. Per il percorso L40 l'offerta professionalizzante è legata alle attività offerte anche dal percorso magistrale, complessivamente 15 CFU, finalizzati a potenziare gli aspetti applicativi della formazione e l'acquisizione di abilità spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro: gli studenti del 2° anno possono acquisire fino a 9 CFU (3 CFU dedicati alle esercitazioni pratiche di Metodologia della ricerca - formulazione progetti di ricerca, somministrazione questionari, elaborazione dati, ecc. e 6 CFU dedicati ai laboratori di lingua straniera per l'inserimento occupazionale - francese o tedesco). Al terzo anno possono acquisire 6 CFU, spendendoli in aziende o Enti convenzionati secondo un piano illustrato nel quadro B5 dedicato alle attività di tirocinio.

Negli a.a., a partire dal 2016-17, si sono riproposte le stesse attività per L40 e, visti gli incoraggianti risultati ottenuti, pur con le modifiche da RAD (al 2° anno: 3 CFU dedicati alle esercitazioni pratiche di Metodologia della ricerca anziché i precedenti 6 CFU, e 6 CFU dedicati ai laboratori di lingua straniera per l'inserimento occupazionale - francese o tedesco), tali attività sono state riproposte anche per l'a.a. 2021-2022.

Inoltre, si cerca di sostenere iniziative, progetti e attività, in collaborazione con lo SpinOff di Ateneo Bench ([www.benchsrl.com](http://www.benchsrl.com)) e con il centro di ricerca di Ateneo ([www.lpss.unict.it](http://www.lpss.unict.it))

Dalla sua istituzione il CdS Interclasse ha cercato di indirizzare i suoi iscritti verso una pluralità di sviluppi professionali attraverso attività formative aggiuntive, un maggiore collegamento con il territorio e il potenziamento delle competenze acquisite, anche se la riduzione delle risorse umane e finanziarie disponibili restringe i margini di intervento.

Si svolgono abitualmente seminari e workshop su temi che offrono competenze spendibili sul mercato del lavoro. Tali iniziative sono progettate per mettere gli studenti a diretto contatto con esponenti delle professioni, del mercato del lavoro, delle istituzioni, dei servizi e degli enti di terzo settore, che meglio possano testimoniare i cambiamenti in corso nei diversi ambiti. Gli eventi programmati nel corso dell'a.a. 21-22 sono stati i seguenti:

- 10 MARZO – giornata di orientamento al mondo del lavoro – promossa dal C.O.F&P. - progetto in partnership con Crédit Agricole Italia “La sfida del Merito”. Webinar destinati a studenti di magistrale e neo-laureati dell’Ateneo di Catania, a cura di Esperti di Crédit Agricole che si sono tenuti come sotto indicato:
- Dalle ore 9 alle ore 11: webinar dal titolo “Open innovation e digitalizzazione”. Relatori: Andrea Riva (Responsabile Area Capital Market & Open Innovation) e Fabio Donnini (Responsabile della Digital Factory), destinato agli studenti dei corsi di laurea magistrale e ai neo-laureati dei dipartimenti di Scienze Politiche e Sociali, Economia e Impresa, Giurisprudenza.
- Dalle ore 12 alle ore 14: webinar dal titolo “La Banca oltre i dati: CRM e IT insieme per una migliore esperienza Cliente”. Relatori: Sara Gentili (Responsabile Area Pianificazione Commerciale e CRM), Alessandro Allini (Responsabile Servizio Data Management), destinato agli studenti dei corsi di laurea magistrale e ai neo-laureati in ambito STEM e Agritech.
- Dalle ore 15 alle ore 17: webinar dal titolo “Comunicare nell’era del Human Centered Design”. Relatori: Fabio Donnini (Responsabile della Digital Factory) e Patrizia Ghisleri (Responsabile Area Comunicazione Interna, Brand e Csr), destinato agli studenti dei corsi di laurea magistrale e ai neo-laureati dei dipartimenti di Scienze Umanistiche e Scienze della Formazione.

Oltre a seminari di tipo tradizionale agli studenti è offerto l'accesso alle iniziative di formazione che il CdS organizza annualmente per i tutor aziendali, sulla base delle convenzioni di tirocinio stipulate.

Le iniziative sono state raccolte in una programmazione annuale pubblicata ad inizio d'anno come 'Sociologia: leggere (le) mutazioni', giunta alla IV edizione (a.a. 2019-20), interrotta a causa dell'emergenza Covid e di prossima programmazione.

Con il nuovo ordinamento, che ha previsto per molti insegnamenti l'attivazione di 'didattica integrativa' nell'ambito dei propri cfu, si è cercato di convogliare tali iniziative nell'ambito delle attività di uno o più insegnamenti, in modo da renderne coerente la fruizione con il percorso didattico.

Nell'a.a. 2021-2022, nell'ambito della didattica integrativa si sono realizzate giornate dedicate a: 'Il lavoro di gruppo nel social work. Esperienze di gruppi con famiglie fragili' e 'Il group work come strumento fondamentale dell'Assistente Sociale in psichiatria', a cura di M.P. Fontana rispettivamente con la prof.ssa Calcaterra e la dott.ssa Stevani; 'Il recupero del minore autore di reato e l'empowerment della comunità educante, una prospettiva comparata tra Italia e Inghilterra', a cura di M.P. Fontana con la prof.ssa F. Palomba (rappresentante del mondo dei servizi minorili della Giustizia) e 'Creare comunità inclusive nel settore penale adulti attraverso la giustizia riparativa', a cura di M.P. Fontana con la dott.ssa F. Fratini (rappresentante del mondo istituzionale degli Uffici di Esecuzione penale esterna adulti)



Link inserito: <http://www.lpss.unict.it/news>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

30/06/2020

A supporto degli studenti con esigenze specifiche, ai sensi dell'art. 27 RdA, il Consiglio di CdS può riconoscere attività sostitutiva della frequenza per le attività in cui è prevista, nonché l'accesso agli appelli d'esame riservati, agli studenti lavoratori, atleti, in situazioni di difficoltà e disabili.

In riferimento a questi ultimi, inoltre, l'Università di Catania, attraverso il Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata (CInAP), di cui è referente per il DSPS la prof.ssa P. Mulè, offre servizi per le disabilità, i DSA e l'integrazione.

Link inserito: <http://www.cinap.unict.it/>



QUADRO B6

Opinioni studenti

13/09/2022

L'Ateneo di Catania rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA.

In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti.

I dati concernenti le opinioni degli studenti e relativi all'a.a. 2021-22, sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti> a partire dall' 11 ottobre 2022, a conclusione della procedura che consente ai docenti che lo richiedano di esprimere il proprio diniego alla pubblicazione dei risultati relativi ai propri insegnamenti.

Tali dati saranno analizzati e discussi in Consiglio di Corso di Studio.

Link inserito: [http://pga.unict.it/opis/insegn\\_cds.php?aa=2021&cds=O66&classe=L-39](http://pga.unict.it/opis/insegn_cds.php?aa=2021&cds=O66&classe=L-39)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

14/09/2022

Per la valutazione del profilo e del giudizio dei laureati rispetto al proprio percorso si fa riferimento ai dati relativi a 45 intervistati (su 47 laureati del corso) che hanno risposto al questionario Almalaurea per l'anno di laurea 2021. Si tratta di un campione a larghissima prevalenza femminile (93,6%), con una età media alla laurea di 23,5 anni (in lieve calo rispetto all'anno precedente), che vede laureati provenienti per il 66,0% dalla medesima provincia del corso di laurea e per il 34,0% da altra provincia della medesima regione, con un lieve riequilibrio rispetto all'anno precedente.

Significativa è l'origine sociale degli studenti, che provengono per il 77,8% da famiglie in cui nessuno dei genitori è laureato e che appartengono alla classe media impiegatizia (40,0%).

Nel confronto con gli anni precedenti, diminuisce (36,2%) la provenienza dagli istituti psicopedagogici (liceo delle scienze umane), crescono sia la provenienza dal liceo classico (17,0%) che dal liceo scientifico (19,1%), mentre la percentuale dei diplomati provenienti dalla stessa provincia cresce al 74,5% e la percentuale dei diplomati provenienti dalle province limitrofe diminuisce al 19,1%. Il voto medio di diploma si attesta a 81,5/100, migliora leggermente la durata media degli studi a 3,5 anni, migliorano l'indice di ritardo a 0,15 e la sua media in anni a 0,5. Migliora sensibilmente il voto medio di

laurea, che giunge a 103,3/110 (nel 2020 era 100,4/110), ritornando ai livelli del 2019 (103,4/110).

I dati inoltre mostrano che il 51,1% degli studenti ha usufruito di borse di studio (in misura superiore rispetto al 2020). Gli intervistati che hanno svolto periodi di studio all'estero risultano in diminuzione (4,4%). Rispetto al 2020 sono in crescita (dal 40,0% al 48,9%) coloro che hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari (per lo più occasionali - 22,2% - e a tempo parziale - 24,4% -), mentre il 51,1% degli intervistati (in diminuzione rispetto all'anno precedente) dichiara di non aver avuto alcuna esperienza lavorativa.

I giudizi sull'esperienza universitaria sono assolutamente positivi e in crescita, con l'80,0% che risceglierebbe corso di laurea e Ateneo, mentre un aumento dall'88,9% al 95,0% registra il numero di coloro che intendono proseguire gli studi: dato confermato dal passaggio dal 77,8% all'82,0% dei laureati che intendono conseguire una laurea magistrale biennale. Rimangono alte la flessibilità e la disponibilità dei laureati nei confronti dell'occupazione: il 77,8% dichiara di essere propenso ad accettare un lavoro nel settore pubblico, mentre il dato del 48,9% è relativo a coloro che si dichiarano disponibili a lavorare nel settore del privato. Notevole la percentuale di coloro che sono disposti decisamente a trasferirsi lontano dalla propria regione (il 51,1% accetterebbe un lavoro in una regione meridionale diversa dalla Sicilia, nell'Italia settentrionale e in quella centrale, il 31,1% in uno Stato europeo, il 24,4% in uno Stato extraeuropeo). Interessante è rilevare come ben l'84,4% di loro aspiri a un lavoro che fornisca opportunità di professionalizzazione e che consenta di utilizzare le competenze acquisite attraverso gli studi nella misura del 66,7%.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione laureati al 2022



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2022

Il corso di laurea interclasse L39-L40 è stato istituito nell'a.a. 2010-2011, registrando 194 iscritti. L'istituzione del corso ha rappresentato inizialmente un importante fattore di attrazione per i neo-diplomati. Negli anni immediatamente successivi, però, il corso di laurea ha subito una decrescita del numero di studenti, che, in principio, è stata abbastanza contenuta, ma che nel biennio 2014-2016 è divenuta più consistente, fino a raggiungere il livello minimo di 138 immatricolati al primo anno registrato nell'a.a. 2015-2016. In quel momento la diminuzione del numero di studenti appariva in linea con una tendenza più ampia, nazionale e meridionale in particolare, di perdita di iscritti del sistema universitario. Anche gli altri corsi di laurea del Dipartimento di Scienze politiche e sociali e dell'Ateneo catanese, infatti, avevano registrato, in quella fase storica, perdite importanti di studenti. Successivamente l'attrattività del corso di laurea è cresciuta in misura abbastanza significativa: nell'a.a. 2016-2017 gli iscritti al primo anno sono saliti a 159, nell'a.a. 2017-2018 a 161 (il 22% in più rispetto all'a.a. 2015-2016). Nell'a.a. 2018-2019, invece, si è verificato un altro decremento e gli iscritti al primo anno sono stati 128 (di cui 127 immatricolati per la prima volta nell'Ateneo di Catania, 1 ripetente o proveniente da altro corso di studi). La situazione è nuovamente migliorata a partire dall'a.a. 2019-2020, quando i neo-iscritti sono diventati 153 (tutti immatricolati per la prima volta nell'Ateneo di Catania, nessun ripetente né proveniente da altro corso di studi). Il dato relativo all'a.a. 2020-2021 è di nuovo positivo: gli iscritti salgono a 182. Infine, nell'a.a. 2021-2022 gli iscritti al primo anno di corso per la prima volta iscritti nell'Ateneo arrivano a 274, di cui 128 con obblighi formativi e 146 senza obblighi. Poco più di un terzo degli immatricolati ha un'età uguale o maggiore di 20 anni (108 su 274), con un certo miglioramento rispetto all'anno precedente (90 su 182).

La totalità dei neo-iscritti nell'a.a. 2021-2022 è residente in Sicilia. Solo 9 studenti hanno concluso gli studi superiori fuori regione (di cui 3 all'estero). I dati forniti per l'a.a. 2021-2022 (come era già accaduto nelle rilevazioni precedenti) non permettono di distinguere la provenienza degli iscritti per provincia: storicamente, però, gli studenti sono originari, per oltre il 70%, della provincia di Catania, cui seguono le altre province della Sicilia centro-orientale (Siracusa, Ragusa, Enna e Caltanissetta), mentre la capacità di attrazione dalle altre province dell'isola è marginale. Inoltre, non è presente nessuno studente straniero (come nei tre anni accademici precedenti).

Nel corso del tempo, l'interclasse ha equilibrato una struttura ben precisa degli iscritti per provenienza scolastica. Gli immatricolati che vengono dal liceo socio-psico-pedagogico costituiscono da sempre la maggioranza relativa (quest'anno dovrebbero essere 163), seguiti dai licei (scientifico 53, classico 44) e dai tecnici e professionali (in tutto 63). I dati resi disponibili dal sistema d'Ateneo, però, non consentono una lettura adeguata di questa tendenza perché la categoria del liceo socio-psico-pedagogico o delle scienze umane non è esplicitata nell'elenco delle scuole secondarie di secondo grado e occorre riferirsi alla voce generica 'altri istituti italiani', che, infatti, in questo corso di studi presenta numeri consistenti. Il voto di diploma per il maggior numero di studenti (206, che rappresentano una percentuale del 75,1%) è compreso tra 60 e 89 (nell'a.a. 2020-2021 era il 78,02% e nel 2019-2020 il 75,8%). Nel tempo la quota di studenti diplomati con voto uguale o superiore a 90 è diminuita. Nell'a.a. 2021-2022 sono solo 32 studenti, a fronte, nell'a.a. 2020-2021, di 31 studenti che però rappresentano il 17,03% del totale. Tuttavia, a fronte di solo 3 immatricolati con voto 100/100, pari all'1,64% nell'a.a. 2020/2021 (nell'a.a. 2019-2020 erano 9 su 153, pari al 5,8%), quest'anno i centisti immatricolati sono stati 31. Attualmente il numero degli iscritti al corso di laurea è di 722 unità: 122 regolari al secondo anno e 110 regolari al terzo; se si aggiungono i 274 immatricolati al primo anno, si vede che la quota dei fuori corso tende lentamente a diminuire: sono infatti 216. Nell'a.a. 2020-2021 gli iscritti al corso di laurea erano 644: 182 al primo anno, 103 al secondo anno, 112 al terzo anno, 247 fuori corso; nell'a.a. 2019-2020 erano in tutto 655: 153 al primo anno, 109 al secondo, 121 al terzo, 272 fuori corso.

La percentuale di laureati rimane piuttosto bassa, in particolare quella dei laureati in regola: 25, di cui uno solo in regola (nell'a.a. 2020-2021 erano 27, di cui 3 in regola, nell'a.a. 2019-2020 44 studenti, di cui in regola 5). Si tratta della criticità del corso di studi certamente più significativa sulla quale stanno iniziando a incidere le nuove regole per lauree e lavori di tesi.

È opportuno notare, in ogni caso, che le cifre relative al totale dei laureati sono parziali, come ogni anno [a questo proposito si veda quanto già riportato nel quadro C1 della sua 2020, relativo all'a.a. 2019/2020, Università degli Studi di Catania - Report SUA QUADRO C1 2019/2020 L39-L40, Sociologia e servizio sociale].



13/09/2022

Dai dati del rapporto Almalaurea 2022 (anno di indagine 2021), relativi alla condizione occupazionale dei laureati del corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio Sociale, nel confronto con l'anno precedente (2020), emerge quanto segue. Il numero di laureati intervistati è di 58 (mentre erano 44 nel 2020), corrispondente al 100% della popolazione analizzata (come nell'anno precedente).

La popolazione analizzata è costituita per il 94,8% da donne e per il 5,2% da uomini (valori sostanzialmente corrispondenti a quelli del 2020), con un'età media alla laurea di 25,1 anni, un voto di laurea medio di 99,6/110, una durata media degli studi di 5,1 anni, un indice di ritardo dello 0,71: dati in leggero peggioramento rispetto alla rilevazione precedente (nel 2020 l'età media era di 24,7 anni, il voto di laurea medio di 100,2/110, la durata media degli studi di 4,7 anni, l'indice di ritardo dello 0,56). Difficoltà permangono, in particolare, nella accelerazione del percorso universitario, che costituisce una delle criticità del corso. Sull'età media non sono possibili particolari riflessioni, sia perché l'incremento appare minimo, sia, soprattutto, perché il dato dipende anche dall'età alla quale ci si iscrive al corso: per L39 in particolare non sempre l'iscrizione avviene dopo il conseguimento del diploma di scuola media secondaria di secondo grado.

Se si guarda al proseguimento degli studi, poi, si osservano:

- 1) un incremento di coloro che si iscrivono a un corso di laurea magistrale (si tratta del 65,5%, mentre nel 2019 era il 62,3%, nel 2020 il 59,1%);
- 2) il 3,4% di iscritti a un altro corso di laurea di primo livello (nei due anni precedenti questa percentuale era nulla);
- 3) la conseguenziale diminuzione della percentuale di coloro che non sono iscritti ad alcun corso (si tratta del 31,0%, mentre nel 2019 era il 37,7%, nel 2020 il 40,9%).

Le ragioni dell'arresto della carriera accademica sono, in ordine decrescente:

- l'intenzione di intraprendere altra formazione post-laurea (27,8%; nel 2020 era il 16,7%);
- motivi personali (22%; nel 2020 era il 16,7%);
- mancanza di interesse per altri motivi non specificati (22%; nel 2020 era il 33,3%);
- motivi lavorativi (16,7%; nel 2020 era il 27,8%);
- motivi economici (5,6%, come nel 2020);
- mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse (5,6%; nel 2020 questa percentuale era stata nulla).

L'incremento significativo della voce "intenzione di intraprendere altra formazione post-laurea" può essere un indice del bisogno avvertito dalla popolazione laureata di una maggiore professionalizzazione delle proprie competenze.

Fra coloro che si sono iscritti a un corso di laurea magistrale, la maggior parte è stata indotta al proseguimento della formazione accademica per accrescere la propria "employability", mentre si riducono ulteriormente coloro che proseguono per una prevalente motivazione culturale (il 21,1%, mentre il dato del 2018 era il 37,2%, quello del 2020 il 23,1%): a dimostrazione della difficoltà di trovare una collocazione lavorativa adeguata alle proprie aspettative.

In merito alla scelta del tipo di corso di laurea magistrale, la quasi totalità, il 92,2%, è rimasta nello stesso gruppo disciplinare; solo il 7,9% ha fatto una scelta del tutto aliena rispetto alla formazione di primo livello (dato, però, in aumento rispetto al 2020, quando si attestava al 3,8%). L'81,6%, inoltre, ha proseguito gli studi nell'Ateneo di Catania, con un dato in forte aumento rispetto all'anno precedente (61,5%), e ha espresso un elevato livello di soddisfazione del percorso intrapreso (8,3, in aumento rispetto all'8,1 del 2020). Questi risultati sembrano dimostrare l'apprezzamento da parte dei laureati circa sia i contenuti della formazione erogata, sia la qualità didattica e organizzativa del corso.

In aumento rispetto all'anno precedente la percentuale di coloro che hanno partecipato ad almeno una attività di formazione post-laurea; dal 20,5% del 2020, con una distribuzione abbastanza paritaria fra le varie voci (le più significative erano la collaborazione volontaria e i master di primo livello, con una misura del 6,8% ciascuna, a dimostrazione della maggiore difficoltà di accesso all'attività in azienda, rispetto alla quale la percentuale era del 4,5%: d'altronde, bisogna tenere conto delle conseguenze della pandemia da Covid-19), siamo passati alla percentuale del 22,4, così distribuita: 3,4 collaborazione volontaria; 3,4 tirocinio/praticantato; 6,9 master universitario di primo livello; 5,2 altro tipo di master; 6,9 stage in azienda; 1,7 corso di formazione professionale. Va rilevato, anche per il ridimensionamento delle limitazioni connesse alla pandemia da Covid-19, il recupero degli stage in azienda.

Dal punto di vista occupazionale, la situazione è molto migliorata rispetto all'anno precedente: lavora il 27,6% (nel 2020 era il 15,9%) e diminuisce di conseguenza la percentuale dei disoccupati: il tasso di disoccupazione è del 48,4%. In assoluto i numeri, seppur ancora esigui, migliorano rispetto agli anni precedenti: 15 gli occupati nel 2021, mentre erano 7 nel 2020 e 8 nel 2019. Può essere rilevato un aumento di coloro che non lavorano e non cercano lavoro (dal 38,6% del 2020 si è passati al 43,1% del 2021) e un decremento di coloro che non lavorano ma cercano lavoro (dal 45,5% del 2020 si è passati al 31,0% del 2021). Moltissimi sono coloro che non hanno mai lavorato dopo la laurea di primo livello: il 69,0%, dato leggermente migliore di quello registrato nell'anno precedente (72,7%). Si è portati a reiterare il convincimento che su tali risultati lo svantaggio del mercato del lavoro locale incida molto di più del titolo di studio conseguito.

Il dato relativo al tasso di occupazione per genere va letto correttamente: nel 2021 è del 66,7% per gli uomini e del 25,5% per le donne (nel 2020 era, rispettivamente, 50,0% e 14,3%). Non si deve dimenticare, infatti, che la percentuale di laureati maschi è del 5,2%, contro il 94,8% delle donne (con un dato analogo a quello del 2020): il corso di laurea ha una composizione prevalentemente femminile.

Come nei due anni precedenti, il 100% di coloro che lavorano ha iniziato a lavorare dopo la laurea. In merito ai tempi necessari per ottenere il primo lavoro, sono aumentati sia il lasso intercorrente fra la laurea e la ricerca del lavoro (da 1,6 mesi nel 2020 a 2,1 mesi nel 2021), sia il periodo trascorso fra l'inizio della ricerca e il reperimento del primo lavoro (da 3,3 mesi nel 2020 a 4,6 nel 2021), sia il periodo trascorso fra la laurea e il reperimento del primo lavoro (da 4,9 mesi nel 2020 a 6,7 nel 2021).

Si è ampliato, rispetto al 2020, il ventaglio delle tipologie di professioni intraprese. Nel 2021, il 13,3% svolge professioni "altre", il 6,7% professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione, il 40,0% professioni tecniche, il 40,0% professioni esecutive nel lavoro d'ufficio; nel 2020, invece, le categorie erano solo due: professioni "altre" (42,9%) e professioni tecniche (57,1%).

Anche la varietà delle tipologie contrattuali si è ampliata e, soprattutto, non ci sono lavoratori senza contratto. Nel 2021 i contratti sono: a tempo indeterminato per il 6,7%, formativi per il 13,3%, non standard per il 66,7%, di lavoro parasubordinato per il 6,7% e di tipo "altro autonomo" per il 6,7%. Nel 2020 la situazione era: il 42,9% aveva contratti non standard, il 14,3% di tipo "altro autonomo" e il 42,9% era senza contratto. Si riduce il part-time al 46,7% (nel 2020 era il 71,4%), aumenta il numero di ore lavorate a settimana (30,3; erano 25,6 nel 2020 e 25,8 nel 2019), compare lo smart-working (6,7%). La situazione complessiva sembra migliorata perché ci sono i primi contratti a tempo indeterminato, scompare, come si è detto, la situazione non contrattualizzata, si riduce il part-time.

In merito alle caratteristiche del datore di lavoro, a sostanziale conferma dei dati indicati appena sopra, ritorna il settore pubblico con il 13,3% (scomparso nel 2020), in una misura anche leggermente superiore ai valori del 2019, diminuisce il settore privato (che passa dal 71,4% del 2020 al 66,7 del 2021), diminuisce leggermente il settore no-profit (comparso nel 2020 con il 28,6%), con una percentuale del 20,00.

Sono cambiate – e incrementate nelle tipologie – anche la varietà dei rami di attività in cui consistono le mansioni espletate dai lavoratori. Nel 2021 sono: commercio (20,0%), credito e assicurazioni (6,7%), trasporti, pubblicità, comunicazioni (6,7%), consulenze varie (6,7%), pubblica amministrazione, forze armate (6,7%), istruzione e ricerca (6,7%), sanità (13,3%) e altri servizi (33,3%). Nel 2020 erano solamente: commercio (42,9%), istruzione e ricerca (14,3%), altri servizi (42,9%).

Un elemento positivo è che la quasi totalità ha trovato lavoro nelle isole (come nell'anno precedente, ove, peraltro, la misura era del 100%, con una incidenza che può essere attribuita alla pandemia da Covid-19). Il rimanente 6,7%, invece, ha trovato lavoro all'estero.

Va pure sottolineato il dato relativo alla retribuzione media di 880,00 euro, migliorato rispetto agli anni precedenti: 636,00 euro nel 2020, 626,00 euro nel 2019. Significativo è il dato relativo alla distribuzione di genere dei livelli retributivi. Nel 2020 la retribuzione media delle donne è stata di 680,00 euro, degli uomini di 376,00, in modo contraddittorio a ciò che avviene di norma. Nel 2021, invece, la retribuzione percepita da uomini e donne ha rispecchiato le differenze di genere che riguardano questo profilo: 1.376,00 euro per gli uomini, 804,00 euro per le donne.

Un dato certamente positivo è la percentuale di coloro che dichiarano di utilizzare in misura elevata, nell'ambito del proprio lavoro, le competenze acquisite con la laurea: il 40%, a fronte del dato nullo del 2020 (nel 2019 era il 12,5%). Di conseguenza è diminuita la percentuale di coloro che dichiarano di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura ridotta (dall'85,7% del 2020 si passa al 33,3% del 2021), sebbene al contempo sia aumentata quella relativa a chi non ha utilizzato alcuna delle competenze acquisite con la laurea: dal 14,3% del 2020 si passa al 26,7% del 2021. In considerazione di questi numeri appare coerente il dato sulla adeguatezza della formazione acquisita all'università: per il 46,7% è molto adeguata, per il 26,7% poco adeguata, per il 26,7% per niente adeguata. Probabilmente il giudizio sulla scarsa coerenza dell'attività lavorativa con il percorso formativo dipende, in alcuni casi, dalle esigue possibilità di scegliere il tipo di lavoro da svolgere (e, quindi, dall'accontentarsi di ciò che si trova, malgrado la sua diversità rispetto agli studi

effettuati). D'altronde, per il 26,7% la laurea non era richiesta né utile per il tipo di lavoro svolto, mentre per il 26,7%, pur non essendo richiesta, è stata utile, per il 20%, pur non essendo richiesta, era necessaria, per il 26,7% era richiesta per legge. Percentuali corrispondenti a questo quadro si ritrovano in merito all'efficacia della laurea in relazione al lavoro svolto: per il 40,0% efficace o molto efficace; per il 26,7% abbastanza efficace; per il 33,3% poco o per nulla efficace. Aumenta il livello di soddisfazione per l'attività lavorativa effettuata: 7,1 contro il 5,7 del 2020; tanto che gli occupati che cercano un (altro) lavoro sono scesi al 53,3% rispetto al 71,4% del 2020.

In confronto con i dati di Ateneo, si registrano delle performance migliori con riferimento al tasso di occupazione (27,6% contro il 21,1% di Ateneo), mentre si registrano delle performance inferiori con riferimento: 1) alla percentuale di laureati iscritti a un corso di laurea magistrale (65,5%, percentuale che, seppur migliore rispetto all'anno precedente, rimane inferiore al dato di Ateneo del 77,4%); 2) agli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (40,0%, dato in sensibile aumento rispetto all'anno precedente, quando il valore era nullo, ma comunque inferiore alla misura del 55,2% di Ateneo, sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, quando era del 55,8%); 3) retribuzione netta mensile (sebbene la forbice si sia ridotta rispetto all'anno precedente); 4) soddisfazione per il lavoro svolto (dato leggermente inferiore a quello di Ateneo, di 7,9). Può essere rilevato, però, come la misura di queste differenze si sia ridotta nel 2021 rispetto al 2020.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale + scheda di dettaglio Almalaurea

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

13/09/2022

Il rapporto con le parti sociali è profondamente strutturato, grazie all'esperienza accumulata dal percorso di Servizio Sociale, e prevede un costante monitoraggio, inclusivo di raccolta di informazioni, osservazione e valutazione delle aziende coinvolte. Il CdS lavora per un miglioramento di questa esperienza e per una migliore strutturazione delle attività per il percorso L-40, dove la loro progettazione non ha la medesima valenza professionale del servizio sociale, e si sviluppa in un percorso di professionalizzazione più lungo e variegato tra il settore pubblico e quello privato.

Nel 2022 è stato possibile riprendere le attività di tirocinio in presenza e ciò ha consentito di rafforzare i rapporti con i principali stake holders e individuarne nuovi. L'Ufficio stage del Dipartimento ha attivato uno specifico repertorio dei tirocini che ha permesso lo svolgimento delle attività degli studenti presso imprese e istituzioni. La ricognizione delle opinioni degli enti e delle aziende si è svolta principalmente mediante l'analisi del questionario di valutazione che i Tutori aziendali sono chiamati a compilare alla fine di ogni tirocinio (<https://aziende.smartedu.unict.it/>). I questionari hanno confermato la validità del percorso formativo con particolare riferimento alle capacità dimostrate dai tirocinanti nello svolgere i compiti assegnati.

- E' stato chiesto ai tutor aziendali dei tirocini avviati di indicare se ritengono che i tirocinanti non abbiano competenze/conoscenze che invece avrebbero dovuto avere.

- E' stato chiesto ai tutor aziendali di indicare quali altre attività ritengono utile fare sperimentare ai tirocinanti.

- E' stato chiesto infine di indicare, complessivamente, gli aspetti sui quali il Corso di laurea potrebbe essere migliorato.

Per un punteggio assegnato da 1=minimo a 5=massimo, si rileva infine che:

- gli Studenti sanno usare di propria iniziativa le varie fonti di informazione reperibili nel Servizio su quanto non è chiaro riguardo ai compiti che gli sono assegnati (punteggio 4/5);

- gli Studenti si preparano al lavoro di tirocinio dimostrandosi attenti, riflessivi e propositivi (punteggio 5/5);

- gli Studenti sanno come usare la relazione interpersonale come strumento di intervento (punteggio 4/5);

- gli Studenti sanno come ottenere i dati necessari per analizzare la struttura organizzativa, il processo amministrativo, le risorse del territorio. Conoscono la comunicazione formale ed informale. (punteggio 4/5).

Tutte le indicazioni fornite dai tutor aziendali sono oggetto dei lavori della Commissione di tirocinio per proposte operative sul corso e affinamento degli indicatori.

Descrizione link: portale on line dei tirocini curricolari riservato alle aziende

Link inserito: <https://aziende.smartedu.unict.it/>





08/06/2021

Istituito nell'a.a. 2012/13, il Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) è responsabile dell'organizzazione, del monitoraggio e della supervisione delle procedure di Assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Il focus delle attività che svolge, in stretta collaborazione con il Nucleo di Valutazione e con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, è definito dal Regolamento di Ateneo (art. 9)

#### Compiti istituzionali

Nell'ambito delle attività didattiche, il Presidio organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun corso di studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati mantenendone l'anonimato, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun dipartimento, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Il PQA svolge inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio ai corsi di studio e alle strutture didattiche per lo sviluppo dei relativi interventi di miglioramento nelle attività formative o di ricerca.

#### Politiche di qualità

Le politiche di qualità sono polarizzate sulla 'qualità della didattica' e sulle politiche di ateneo atte ad incrementare la centralità dello studente anche nella definizione delle strategie complessive. Gli obiettivi fondanti delle politiche di qualità sono funzionali:

- alla creazione di un sistema Unict di Assicurazione interna della qualità (Q-Unict Brand);
- ad accrescere costantemente la qualità dell' insegnamento (stimolando al contempo negli studenti i processi di apprendimento), della ricerca (creando un sistema virtuoso di arruolamento di docenti/ricercatori eccellenti), della trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni e al territorio (il monitoraggio della qualità delle attività formative di terzo livello, delle politiche di placement e di tirocinio post-laurea, dei master e delle scuole di specializzazione ha ruolo centrale e prioritario. Il riconoscere le eccellenze, incentivandole, è considerato da Unict fattore decisivo di successo);
- a definire standard e linee guida per la 'qualità dei programmi curricolari' e per il 'monitoraggio dei piani di studio', con particolare attenzione alla qualità delle competenze / conoscenze / capacità trasmesse, dipendenti principalmente dalle metodologie di apprendimento / insegnamento e dal loro costante up-grading e aggiornamento con l' ausilio anche delle Ict;
- ad aumentare negli studenti il significato complessivo dell' esperienza accademica fino a farla diventare fattore fondante e strategico nella successiva vita sociale e professionale.

#### Composizione

Il Presidio della Qualità dell' Ateneo di Catania è costituito dal Rettore (o suo delegato), 6 docenti e 1 rappresentante degli studenti (art. 9, Regolamento di Ateneo).

Link inserito: <http://www.unict.it/it/ateneo/presidio-della-qualit%C3%A0>



Il gruppo di gestione dell'AQ del Corso di Studio (CdS) svolge tutte le attività relative al monitoraggio annuale e al riesame ciclico del CdS, con particolare riferimento all'individuazione dei punti di forza e di debolezza del CdS e alla contestuale definizione delle azioni correttive da intraprendere.

Il gruppo di lavoro per l'organizzazione dell'AQ del CdS è composto da:

Prof. Carlo Pennisi (Presidente e Referente CdS) - Responsabile del Riesame

Prof. Alessio Annino (Docente del CdS)

Prof. Sebastiano Angelo Alessandro Granata (Docente del CdS)

Prof. Enrico Lanza (Docente del CdS)

Prof. Antonio Vesco (Docente del CdS)

Dr.ssa Rosalinda Gemma (Tecnico amministrativo con funzione segreteria didattica L40)

Sig.ra Graciela Putrino (Tecnico amministrativo con funzione segreteria didattica L39)

Sig.ri Gabriele Caruso e Sharon Tringale (componente studentesca)

Il gruppo AQ si riunisce in occasione degli adempimenti richiesti per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Riesame Annuale), del Riesame ciclico (RCC) e della Scheda Unica Annuale (SUA CdS), raccogliendo la documentazione utile, analizzando i dati e gli indicatori ANVUR (sulle carriere degli studenti, l'attrattività, l'internazionalizzazione, la possibilità di impiego dei laureati e la quantità e qualità del corpo docente), predisponendo osservazioni, suggerimenti e proposte da trasmettere in sede di Consiglio di CdS al fine di fare il punto sulle criticità rilevate, le conseguenti azioni correttive da intraprendere e il monitoraggio delle stesse nel corso degli anni per un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS (vedi quadro D3).

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/it/corsi/l-39-l-40/gruppo-di-gestione-aq>



## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

10/05/2022

Riunioni dedicate al sistema di qualità si sono svolte nelle seguenti date:

- 3.6.2021 (a distanza): riunione Consiglio CdS per approvazione SUA CdS 2021
- 6.9.2021 (a distanza): riunione gruppo AQ per compilazione quadri B6, B7, C1 e C2 della SUA
- 10.9.2021 (a distanza): riunione gruppo AQ per compilazione quadri B6, B7, C1 e C2 della SUA
- 13.9.2021 (a distanza): riunione Consiglio CdS per approvazione quadri SUA in scadenza al 15 settembre
- 17.9.2021 (a distanza): riunione gruppo AQ revisione prova finale
- 18.11.2021 (modalità mista): riunione Consiglio CdS nuove modalità prova finale
- 24.11.2021 (a distanza): riunione AQ per elaborazione SMA 2021
- 3.3.2022 (modalità mista): riunione Consiglio CdS sulle osservazioni della CPDS e su Azione 2.3
- 22.4.2022 (a distanza): riunione gruppo AQ per organizzazione lavoro compilazione SUA 2022

Le azioni di miglioramento intraprese dal CdS possono essere riassunte nel modo seguente:

- con riferimento alle modalità di accesso al CdS, è stato adottato un test nazionale sperimentale, elaborato dal CISIA in vista del TOLC di Scienze politiche e sociali, che sostituisce le precedenti forme di selezione;
- con riferimento al recupero dei deficit e dei debiti formativi delle matricole, sono state riproposte le attività conseguenti all'inclusione del corso nel progetto POT (cfr. già verbale CdS 11.2.2021), arricchite di altre iniziative. In particolare, per supportare gli studenti che dovevano svolgere le prove OFA e garantire la più ampia copertura possibile delle comunicazioni sono stati pubblicati periodicamente degli avvisi sul sito internet e sulle pagine social dell'Università e inviati dei promemoria agli studenti tramite e-mail e i gruppi WhatsApp. Inoltre, è stato organizzato in videoconferenza un incontro iniziale di avviamento dello Sportello di Orientamento e Supporto (su cui v. avanti), in occasione del quale sono stati intercettati diversi studenti che dovevano sostenere le prove OFA, sono stati forniti loro dei chiarimenti e i medesimi studenti sono stati messi in contatto reciproco per confrontarsi sulle difficoltà comuni;
- con riferimento all'attività di tutorato individuale, intesa come counseling didattico per l'accompagnamento degli studenti e avviata dal CdS da oltre un quinquennio, non più sostenibile sia per i problemi dovuti alla limitazione delle informazioni sui

dati relativi agli studenti imposta dal regolamento sul trattamento dei dati personali, sia per l'onerosità che ne è derivata per i docenti, il CdS ha deciso di includere tale attività nel Progetto di Orientamento e Tutorato (POT). È stato creato un Team "POT L39-L40" per coordinare le attività di tutorato e per lo svolgimento delle riunioni tra i Tutor e i Rappresentanti degli studenti; in tale canale è stato inserito il materiale prodotto dai tutor e condiviso dal Presidente del CdI, e dalla Coordinatrice dei tutor POT. È stato utilizzato il Team "Sociologia e servizio sociale" per svolgere le attività relative allo Sportello di Orientamento e Supporto; inoltre, è stata creata una casella di posta elettronica su gmail orientamentol39l40.dsps@gmail.com.

- con riferimento alle osservazioni della CPDS (cfr. Relazione CPDS del 24.12.2021), molto migliori rispetto agli anni precedenti (e in cui si sottolineano l'attrattività del corso e la sua buona sostenibilità complessiva, il crescente numero degli iscritti, il grado di soddisfazione degli studenti, il miglioramento dell'indicatore iC01 per L39, i progressi nell'occupabilità dei laureati.), occorre rilevare come le criticità rilevate fossero già note, oggetto di azioni correttive che, in alcuni casi, hanno prodotto piccoli miglioramenti (il CdS ha avviato da tempo una riflessione sulle scelte strategiche, contenutistiche, organizzative e gestionali), in altri, invece, non hanno determinato cambiamenti:

1) con riguardo all'internazionalizzazione, l'invito è a continuare con la buona prassi di stimolare la partecipazione degli studenti al progetto Erasmus con specifici incontri a ciò dedicati o durante le lezioni, sebbene qualche miglioramento sia stato rilevato con riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari. Progressi più consistenti, d'altronde, come sottolineato dalla medesima Commissione, sono stati inibiti dalla persistenza della pandemia e dalle relative misure per il suo contenimento. Occorre ricordare che, per favorire l'internazionalizzazione del CdS, è stato previsto che nella determinazione del voto di laurea sia attribuito peso all'esperienza all'estero dello studente;

2) con riferimento all'indicatore iC01 relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico (obiettivo strategico dell'Ateneo), il dato riferito alla classe L40 risulta non solo leggermente calante rispetto all'anno precedente, ma anche inferiore alle medie di Ateneo, di area e nazionali, mentre dei progressivi miglioramenti si sono registrati per la classe L39, con una performance superiore alle medie sia di area che nazionali e, soprattutto, di Ateneo (miglioramenti determinati dalle iniziative adottate dal Consiglio del corso, che ha provveduto alla riorganizzazione dell'attività didattica, del tirocinio e del tutorato). La strategia di intervento adottata su insegnamenti "scoglio" come Storia contemporanea, Economia politica, Diritto pubblico, tramite la creazione di gruppi di recupero dedicati, invece, non ha prodotto risultati perché agli incontri organizzati dai singoli docenti nessuno studente si è presentato. I rappresentanti degli studenti hanno proposto così, per affrontare il problema, la creazione di gruppi di studio, l'utilizzo di aule Teams per studiare insieme, il ricorso a strumenti social (come whatsapp) per lo scambio di informazioni, e hanno chiesto di evitare le prove intermedie in date vicine alle sessioni d'esame. Inoltre, essi si sono resi disponibili all'orientamento delle matricole e degli studenti lavoratori (verbale CdS 3.3.2022);

3) con riguardo all'indicatore iC02, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso continua a essere bassa, al di sotto delle medie di Ateneo, di area e nazionali, sebbene qualche miglioramento rispetto all'anno precedente sia stato registrato. Proprio per affrontare questo problema, il CdS ha ritenuto opportuno modificare le modalità di svolgimento della prova finale. A partire dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2021-2022 (quindi giugno 2022) si realizzerà la confluenza degli ultimi quattro regolamenti del corso di laurea in Sociologia e Servizio Sociale in tema di sedute di laurea. Il proposito perseguito negli anni dal Consiglio del corso di laurea è stato di snellire la prova finale e di renderla congruente con il carico di 6 cfu assegnatole nel piano didattico. Di anno in anno la procedura per il conseguimento di questi 6 cfu e i caratteri dell'elaborato e della prova, anche sotto il profilo della determinazione del punteggio, sono stati oggetto di piccole revisioni e aggiustamenti sino al raggiungimento della formulazione assunta nel regolamento 2021-2022, che ingloba e affina le soluzioni sperimentate nei regolamenti precedenti. A partire, dunque, da questo momento tutti coloro che si sono immatricolati dall'a.a. 2019-2020 in poi sosterranno la prova finale secondo le modalità specificate nel nuovo regolamento, che intendono superare le differenze essenzialmente formali tra i regolamenti delle singole coorti ed evitare diversità di trattamento tra gli studenti (cfr. verbali CdS 18.11.2021 e 3.3.2022).

In generale, la consapevolezza circa le problematiche relative alle carriere degli studenti è acquisita da parte del CdS, oltre che attraverso i canali "istituzionali", anche tramite la costruzione di un data base degli studenti L39L40 e il monitoraggio circa l'andamento del loro percorso realizzato con la somministrazione di un questionario ad hoc, soprattutto con riguardo all'acquisizione dei 40 cfu entro il primo anno di corso (attività iniziata dai tutor POT nell'a.a. 2019-2020 e sviluppata dai tutor dell'a.a. successivo): le informazioni ottenute sono confluite in un report elaborato dai medesimi tutor POT e reso disponibile al Collegio dei docenti del CdS (cfr. quadro B5 - Orientamento e tutorato in itinere)

---

18/06/2020

Le figure professionali alle quali il corso è orientato si confermano strategiche con riguardo alle specifiche debolezze del contesto regionale e meridionale. Profilare una formazione sui temi dell'integrazione sociale e la promozione della cittadinanza (con specifico riferimento all'area del disagio sociale e dell'immigrazione), del lavoro e delle politiche di promozione e tutela dell'occupazione, delle politiche di sviluppo e degli interventi di pianificazione e coordinamento, dei servizi alla persona di carattere pubblico, privato e non profit, costituisce una priorità imprescindibile per un Ateneo che intenda esporre la responsabilità sociale della propria missione istituzionale.

Il CdS ha continuato a perfezionare e valorizzare il proprio carattere interclasse, affrontando contestualmente le principali criticità della propria offerta formativa. Da un lato, la debolezza degli studenti in ingresso e la necessità di strutturare le attività in modo da minimizzare gli abbandoni e i ritardi, senza rinunciare a livelli di apprendimento accettabili per un corso di laurea; da un altro lato, l'irrisolta configurazione dei trienni in quanto tali, tra esigenze di professionalizzazione astrattamente previste ed esigenze di formazione di base.

Il forte indirizzo professionalizzante del percorso di Servizio sociale è stata una occasione per modulare anche le attività del percorso di Sociologia con una attenzione cospicua alle competenze trasversali che, stando alle ricerche compiute a livello nazionale, si sono rivelate cruciali nel definire e realizzare l'occupazione dei laureati nei corsi triennali in sociologia. Il marcato carattere interdisciplinare comune ai due percorsi è inteso a garantire una robusta formazione di base sulla quale potere innestare, a partire dal terzo anno, più specifiche forme di approfondimento pertinenti al singolo percorso. L'intensa attività di raccordo compiuta con il COF, con i vari segmenti del mercato del lavoro locale e nazionale, con le agenzie e le istituzioni di promozione del lavoro (ampiamente riportata nei diversi riesami annuali), con l'ordine regionale e nazionale degli assistenti sociali, ha consentito di offrire agli studenti un panorama costantemente aggiornato delle opportunità, delle sfide e dei vincoli del loro percorso formativo e occupazionale, e di proporre ai colleghi del corso nuove occasioni di riflessione sui contenuti della propria offerta didattica, per entrambi i percorsi L39 e L40 (Servizio sociale e Sociologia).

Proprio con l'obiettivo di adattare l'offerta alle esigenze formative che si sono manifestate nel tempo, è stata realizzata la parziale variazione del piano di studi rispetto all'impianto originario, con effetti a partire dall'a.a. 2018-2019, la cui configurazione, però, è stata condizionata profondamente sia dai vincoli che il Ministero pone in generale per la gestione dei corsi di laurea interclasse, sia dai rilievi sul progetto di modifica effettuati dal CUN. Inoltre, con riferimento al percorso L40, si è posta la necessità di adattare l'offerta formativa alle competenze richieste alla figura professionale del sociologo dalla normativa di settore emanata alla fine del 2017 (cfr. i verbali del CdS del 7.2.2018, del 14.5.2018 e dell'8.6.2018).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report previsivo mercato del lavoro